



DELIBERAZIONE N. 31 del 20.07.2016

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione nuovo Piano Comunale e Regolamento del Commercio su aree pubbliche ai sensi dell'art. 12 della L.R. 24/2015.

L'anno duemilasedici addì 20 del mese di luglio nella Sala Consiliare "I. Perricci" del Palazzo di Città, alle ore 16,40 si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria e in seduta pubblica.

Assume la Presidenza il Rag. Aldo ZAZZERA – Presidente del Consiglio Comunale.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa Christiana ANGLANA il quale dà atto che, con comunicazione del 15.07.2016 prot. n. 40049 è stata stabilita per oggi la seduta del Consiglio Comunale e che la stessa è stata inviata al Sig. Prefetto ed ai Sigg. Consiglieri con l'ordine del giorno da discutere, come risulta dal protocollo e da dichiarazioni in atti rilasciate dai messi comunali.

Si procede, quindi, all'appello nominale dei Sigg. Consiglieri dei quali risultano:

| | Presenti | Assenti | | Presenti | Assenti | | Presenti | Assenti |
|-------------------------|----------|---------|----------------------------|----------|---------|----------------------|----------|---------|
| 1) Romani Emilio | | | | | | | | |
| 2) Leggiero Francesco | | | 15) Colucci Luigi Domenico | | | 20) Suma Michele | | |
| 3) Piepoli Giacomo | | | 16) Mastronardi Massimo | | 4 | 21) Comes Paolo | | |
| 4) Petrosillo Filippo | | 1 | 17) Paulangelo Carmela | | 5 | 22) Indiveri Felice | | |
| 5) Ramirez Adelaide | | | 18) Iaia Cristian | | | 23) Papio Angelo | | |
| 6) Rotondo Antonio | | | 19) Morga Ilaria | | | 24) Spada Giorgio | | 6 |
| 8) Zazzera Aldo | | | | | | 25) Sorino Francesco | | |
| 9) Martellotta Giuseppe | | | | | | | | |
| 10) Marasciulo Sergio | | 2 | | | | | | |
| 11) Alba Domenico | | 3 | | | | | | |
| 12) Barletta Pietro | | | | | | | | |
| 13) Palmisano Giovanni | | | | | | | | |
| 14) Pennetti Angela | | | | | | | | |

ed accertato il numero di 19 Consiglieri presenti, il Presidente riconosce legale l'adunanza ed invita il Consiglio a deliberare sull'argomento di cui in oggetto, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

1. _____
2. _____
3. _____

Punto n. 4: «Approvazione nuovo piano comunale e regolamento del commercio su aree pubbliche ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 24/2015»

Il Presidente legge il deliberato che è allegato agli atti dell'amministrazione.

PRESIDENTE

Prego Presidente per la lettura del verbale.

Consigliere LEGGIERO

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Presidente vorrei approfittare, prima di leggere il verbale, di fare anch'io gli auguri al neo Consigliere Indiveri, augurandogli un buon lavoro. Voglio ringraziare anch'io la ormai ex Consigliere Marilù Napoletano per l'apporto costruttivo che ha dato a questa massima assise. Per il punto all'ordine del giorno, questo provvedimento è stato attribuito alla competenza congiunta della commissione terza e quinta, trattandosi di provvedimento molto ampio e composto da numerosi articoli le commissioni hanno ritenuto di riunirsi in più sedute al fine di affrontare sezione per sezione il regolamento. Io in virtù di questo ringrazio i componenti di queste due commissioni. Inoltre tali riunioni sono avvenute alla presenza del dirigente dell'area prima affari generali, sviluppo locale anche del comandante della polizia locale. Durante tali riunioni i Consiglieri hanno avuto modo di conoscere il contenuto del regolamento ed approfondire alcuni aspetti dello stesso. In particolare quelli connessi alle nuove normative nazionali ed europee, che hanno rinnovato profondamente la materia.

In conclusione, si sono tenuti 6 sedute di commissione, nell'ultima datata 28/06/2016 la commissione ha approvato alla unanimità dei presenti il provvedimento.

Proprio per chiarezza, voglio ricordare che a questa ultima commissione erano presenti per la quinta il sottoscritto, il Consigliere Iaia, il Consigliere Morga, Palmisano e Rotondo, invece per la terza c'era il Consigliere Colucci nonché Presidente Consigliere Filippo Petrosillo e il Consigliere Giorgio Spada.

PRESIDENTE

Grazie Presidente Leggiero. Prima di entrare nel merito della delibera sono giunti alla mia attenzione tre emendamenti che adesso vi leggo. Uno è stato presentato dal Consigliere Iaia. Proposta di emendamento articolo 36 del piano comunale, regolamento del commercio su aree pubbliche. *«Il Consigliere Iaia del gruppo "Voce della gente" con riferimento alla proposta di deliberazione avente ad oggetto: approvazione nuovo piano comunale regolamento del commercio, considerato che il regolamento articolo 36 disciplina mercatini di hobbismo, collezionismo, opere di arte, artigianato dell'ingegno, propone di emendare l'articolo 36 prevedendo, nella parte in cui vengono indicate le aree dove svolgersi i mercatini, da integrare il comma 2 articolo 36, subito dopo la dicitura "piazza XX Settembre", con l'area "lungo mare Porta Vecchia" come da allegata tavola».*

Una proposta di emendamento all'articolo 4 comma 1 lett. e) punto 1 presentato dal Consigliere Rotondo. *«Con riferimento alla proposta di deliberazione avente ad oggetto: approvazione nuovo piano comunale, regolamento del commercio su aree pubbliche: Considerato che il regolamento articolo 4 disciplina le aree per mercati su strada, prevedendo il mercato mensile in via Pisonio propone di emendare l'articolo 4 comma 1 lett. e) mercato mensile sostituendo il primo capoverso "viale delle Rimembranze" n. 5 posteggi come da planimetria tavola 8 dolciume categorie merceologiche di cui ai punti 7, 8, 9, 10, 11, 13, 18 dell'allegato a) della legge regionale n. 24/2015. Prima domenica del mese, dalle ore 15.00 alle ore 22.00. Si demanda all'ufficio commercio la redazione della tavola 8, di concerto con l'area 6 polizia locale».*

Emendamento proposto dal Consigliere Francesco Leggiero. *«Considerato che il regolamento articolo 22 prevede la possibilità di vendita itinerante nel centro abitato in occasione delle feste religiose organizzate dalle parrocchie cittadine, in occasione dei rispettivi festeggiamenti, che in questa elencazione non è compresa la festa in occasione della ricorrenza Santa Maria del Carmine celebrata dall'omonima parrocchia il 16 luglio di ogni anno, propone di emendare l'articolo 27 comma 1 lettera b) centro abitato aggiungendo il seguente ed ultimo capoverso: "parrocchia*

Santa Maria del Carmine 16 luglio adiacente largo Simone Veneziani n. 5 posteggi come da planimetria tavola 31 bis". Si demanda all'ufficio commercio l'area polizia locale».

Poi c'è un emendamento tecnico, presentato dal dott. D'Amico.

Dott. D'AMICO

Si tratta, in realtà, di un lavoro fatto in commissione che è stato, come diceva il Consigliere Leggiero, un lavoro molto importante che si è articolato in diverse sedute. Devo ringraziare la commissione congiunta perché nel lavoro fatto, ci siamo accorti che le tavole allegate alla delibera che oggi andiamo a discutere ed approvare riportavano alcuni refusi, quindi, la commissione ha chiesto all'ufficio di correggere e rettificare i refusi e abbiamo effettuato queste correzioni. Ho trasmesso le tavole così come aggiornate al Presidente e al Segretario Generale tutte sottoscritte da me con una lettera in cui abbiamo disposto che: *«nella presente si comunica, in esecuzione di quanto disposto in sede di esame del provvedimento in oggetto, da parte della commissione consiliare competente, questo ufficio ha provveduto ad eliminare i refusi di stampa rilevati sulle tavole allegate al regolamento. Si riporta alla attenzione delle Signorie Vostre ad ogni buon fine direttamente copia delle tavole aggiornate con annotazione dell'ufficio che saranno oggetto di ristampa a cura di personale dell'area terza lavori pubblici»*, che devo ringraziare, anche l'area terza lavori pubblici e in particolare il geometra Quaranta che ci ha aiutato nella redazione di queste tavole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie dott. D'Amico. Ha chiesto di intervenire l'Assessore Campanelli. Prego.

Assessore CAMPANELLI

Buonasera a tutti. Intanto volevo anch'io ringraziare, lo ha fatto il mio dirigente, ma voglio ringraziare tutti gli uffici comunali per questo lavoro svolto, che è stato faticoso, ha coinvolto oltre all'ufficio commercio, ringrazio quindi Vincenzo Danese il mio dirigente Piero D'Amico, il geometra Quaranta, perché non tutti i regolamenti di commercio su aree pubbliche sono dotati di questi elaborati grafici che consentono un lavoro molto più facile, soprattutto quando si andranno a bandire le gare.

Una precisazione intanto. In questi giorni ho sentito molti parlare di piano di commercio. In realtà oggi stiamo discutendo di modifiche al regolamento del commercio su aree pubbliche non è un piano del commercio, perché noi già dal 2010 questo comune è dotato di uno strumento molto valido, perché allora il Consiglio Comunale 6 anni fa approvò, secondo me, un validissimo regolamento di commercio su aree pubbliche che oggi dopo 6 anni, necessita solo di piccoli interventi.

Veniamo al punto per cui siamo dovuti intervenire e proporre a questa assise un nuovo regolamento. Questo scaturisce soprattutto dal fatto che la Regione Puglia lo scorso anno, nel 2015, ha emanato una nuova normativa che regolarizza il commercio nella nostra regione, la legge n. 24/2015, che cambia un attimo lo scenario per quanto riguarda i criteri che i comuni devono seguire quando fanno dei bandi pubblici. Poiché noi ci troviamo nella condizione in cui sono in scadenza tutte le concessioni, i contratti fatti con gli ambulanti per le aree pubbliche, prima di provvedere il nostro dirigente ad emanare un nuovo bando di gara, dovevamo per forza adeguare il nostro regolamento a questa legge regionale.

Quindi, abbiamo approfittato di questo momento anche per fare alcuni cambiamenti e adeguare, dopo 6 anni cambiano in una città tante cose, quindi, adeguare il nostro regolamento a quello che è cambiato. Anch'io devo registrare un lavoro importante con grande dedizione fatta dalle commissioni. Ringrazio il Presidente Franco Leggiero, il Presidente Luigi Colucci, perché sono state commissioni che hanno lavorato veramente, credo, che siano state 9 le convocazioni, quindi, tra tutte e due sono state di più. È stato esaminato un po' tutto, gli stessi emendamenti presentati dai Consiglieri Iaia, Leggiero e Rotondo stasera, sono stati condivisi nella commissione e condivisi anche dal sottoscritto, perché sono un arricchimento al lavoro fatto. Ovviamente il dirigente ha provveduto, così come prevede la legge, ad una partecipazione delle associazioni di categoria così come previsto per legge. Quindi, noi, prima delle commissioni abbiamo anche noi fatto degli

incontri, numerosi incontri, credo anche noi una decina con le associazioni di categoria che hanno sottoscritto insieme a noi un verbale. È bene ricordare che la regione riconosce questa partecipazione a due associazioni di categoria che sono la: Confcommercio e la Confesercenti. È bene ricordare che il CNA e la Confartigianato hanno partecipato attivamente a questo confronto e alla stesura di queste modifiche del regolamento così come anche le sigle sindacali CGIL, CISL e UIL, sono state insieme a me ed al dirigente edotte su tutto quello che abbiamo preparato ed hanno condiviso anche loro questa bozza che oggi arriva in Consiglio. Quindi, dicevo, si è reso necessario, perché è sopraggiunta questa legge regionale 24/2015 che cambia un attimo alcuni requisiti. Per quanto riguarda i bandi e prima di dire al dirigente di emanare questi bandi, perché abbiamo in scadenza una serie di concessioni, dobbiamo per forza adeguarci. Tanto è vero che proprio due giorni fa, quindi, il 18 luglio, la Regione fa una circolare che arriva a tutti i comuni e li invita ad affrettarsi perché il tempo a disposizione per fare questo, quindi per quanto riguarda nuovi bandi, sta per scadere e per fortuna Monopoli non è tra le città che si troveranno veramente in difficoltà come tempi, ad elaborare questo piano. Perché, voglio ricordare, che tutto il lavoro che corre da questo regolamento quello degli elaborati grafici, è un lavoro molto lungo, perché vanno rilevate le misure in tutti i posti che sono oggetto di questo regolamento. Quindi un lavoro lungo e sicuramente noi arriveremo in tempo a questa scadenza, che è i primi del 2017, ma molti comuni non saranno in questa condizione. Poi, come vi dicevo, abbiamo colto l'occasione per modificare alcuni aspetti di questo regolamento che era già fatto bene e molto valido. L'intervento più importante è quello del mercato settimanale del martedì. Qui voglio ricordare anche un confronto che c'è stato con l'associazione che rappresenta la maggior parte di questi ambulanti, che è Lacam 2 ed anche con loro, con un confronto sereno e collaborativo, abbiamo concordato questa modifica che stiamo apportando al mercato del martedì. In sostanza questa modifica rinvia da quello che è successo in questi anni cioè due cause, due concause importanti hanno determinato la diminuzione della presenza in alcuni stalli del mercato del martedì: uno è i serrati controlli della nostra polizia urbana hanno consentito di verificare la regolarità dei pagamenti del suolo pubblico e quindi alcuni ambulanti che non erano in regola con i pagamenti ad essi è stata revocata la concessione della postazione. Così come anche, purtroppo, la crisi economica che si è verificata in questi anni ha fatto sì che ci siano state delle rinunce, il che ha comportato che in alcune zone dell'area mercatale del martedì, si è creata una situazione a macchia di leopardo, per cui abbiamo ritenuto, e le nostre piantine parlano chiaramente, di tagliare i rami secchi delle piccole traverse e traversine del percorso principale del mercato del martedì, abbiamo eliminato queste postazioni ed abbiamo calcolato che le postazioni restanti, creando un unico percorso diritto ed omogeneo del mercato, sono sufficienti per quella che è la domanda, anzi, abbiamo pensato anche a regolamentare l'assegnazione di quei stalli che rimanevano in questo percorso non assegnati. Quindi, tra l'altro, voglio anche rilevare che sono state fatte delle scelte, di abolizione di alcuni stalli perché, così come c'è stato segnalato dai lavori pubblici, interverranno dei lavori di ristrutturazione, di ammodernamento della piazza Falcone Borsellino. Anche lì abbiamo provveduto ad eliminare quelle postazioni che erano sulla piazza ed allungare il percorso nella zona del parcheggio dove insiste il park and ride, per consentire a quegli operatori di essere presenti. Quindi, questo è stato l'intervento più importante sul mercato del martedì.

Poi ci sono degli interventi che abbiamo fatto per quanto riguarda i famosi itineranti, cioè voi, come sapete, la regione nella precedente legge non aveva una regola ben precisa per quanto riguarda gli itineranti: gli itineranti sono quegli ambulanti possessori di licenza di tipo b) che possono sostare e fermarsi in alcuni luoghi della città, ovviamente senza impedire il normale svolgimento e traffico, quindi, senza creare problemi alla viabilità. Questo regolamento rimaneva un po' nel vago perché diceva: fino a che l'imprenditore, il commerciante, finisce di servire la sua clientela. Quindi, noi abbiamo inteso invece mettere un limite temporale di due ore alla presenza di questi ambulanti ed inibire anche, se fino ad oggi non avveniva, ma di regolare che nelle zone nevralgiche della città, quindi centro storico, piazza Vittorio Emanuele, piazza Milite Ignoto, di impedire la presenza, perché così come ci ha raccomandato il nostro comandante avrebbero creato problemi alla viabilità. Quindi c'è una norma che salvaguarda il lavoro di queste persone, le due ore, a patto che hanno finito di ottemperare e soddisfare la loro clientela.

Poi abbiamo pensato ad un ampliamento per quanto riguarda i posteggi fuori mercato del settore alimentare, denominati paninari, perché anche là ci siamo accorti che c'è una richiesta maggiore e quindi i posti che avevamo sono limitati, quindi, abbiamo individuato, sempre di comune accordo non solo con le associazioni di categoria ma anche e soprattutto con il nostro Comandante per ampliare con altri posteggi questa possibilità che andrà sempre a bando di gara. Poi, abbiamo anche regolamentato un settore che, malgrado, fosse diventata ormai una consuetudine, abbiamo voluto regolamentare quello che avviene con le feste di contrada e le feste parrocchiali.

Voi sapete che tutte queste feste organizzate dalle chiese, dalle parrocchie, hanno anche una fiera, un mercato, quindi, in questo caso, ovviamente, fermo restando il rapporto diretto dell'amministrazione dell'ente per quanto riguarda il pagamento del suolo pubblico ed il relativo controllo anche da tenere della nostra polizia urbana, del regolare pagamento, così come prevede l'ultima legge regionale, abbiamo affidato a loro l'organizzazione e quindi il posizionamento di questi stalli.

Poi, non ultimo come importanza, voi sapete che esiste anche un altro mondo nell'ambito del commercio che è quello dei famosi mercati degli hobbisti, siccome non avendo una regolamentazione in merito, non avendo destinato delle aree particolari a questo tipo di manifestazione, ogni volta si doveva provvedere con una delibera di Giunta ad assegnare ed autorizzare questi mercatini per un numero massimo di giornate così come prevede la legge regionale. Abbiamo pensato di individuare alcune aree della città, così come le modifiche discusse nelle commissioni, attribuire queste aree che sono la parte iniziale di via Garibaldi e largo Plebiscito, piazza XX Settembre e con l'emendamento presentato dal Consigliere Iaia e condiviso, la parte a sud che va oltre la Porta Vecchia che è il lungo mare che insiste verso il punto mare della ex scuola Modugno.

Tutto questo lavoro importante che abbiamo fatto, non è altro che poi servirà perché sarà il preambolo ad un altro lavoro dove da domani ci mettiamo a lavoro, dal giorno dopo che finiscono le ferie, il dirigente che è quello previsto anch'esso, che è quello che riguarda sempre quanto previsto dall'ultima legge regionale del 2015, cioè quello che un obbligo per i comuni di stilare il cosiddetto documento strategico del commercio. Questo documento è un percorso, che sarà un percorso sicuramente abbastanza lungo che inseriremo negli obiettivi del dirigente, perché lo vogliamo raggiungere prima della fine di questa amministrazione, che è un documento che, chiaramente, deve vedere una partecipazione più ampia di quella che c'è stata e, sicuramente, una partecipazione più lunga, perché questo documento, mentre il regolamento può anche essere cambiato man mano che cambiano alcune esigenze, il documento strategico del commercio ha una visione molto più ampia, non riguarderà, come questo regolamento, solo il commercio su aree pubbliche, ma riguarderà tutti i tipi di commercio, compreso quelli più complessi che sono quelli della media e grande distribuzione. Quindi significa pianificare non solo per 5 anni ma per un futuro più lungo, tutte le scelte strategiche che riguardano lo sviluppo commerciale ed economico di tutta la città. Questo è un lavoro impegnativo, molto più importante di modifica a questo regolamento, perché mentre qui avevamo già una base sulla quale lavorare, che era una base molto solida, molto ben costruita, cioè il regolamento approvato in Consiglio Comunale, sempre di commercio sulle aree pubbliche nel 2010, qua si tratta di redigere uno strumento nuovo che molti comuni non hanno e che noi ci impegniamo a costruire. Non nascondo che noi abbiamo bisogno dell'esperienza dei centri tecnici, delle associazioni di categoria nazionale e regionale, che sulla elaborazione di questo piano ci potranno sicuramente dare una grossa mano. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ora siamo nella fase dei chiarimenti. Prego Consigliere Papio.

Consigliere PAPIO

Volevo chiedere all'Assessore a proposito degli automezzi, paninari come li ha definiti lei prima, nell'articolo non si specifica quali orari e quali giorni li riguardano, come avviene invece per tutti gli altri.

Dott. D'AMICO

Sono gli stessi orari degli esercizi commerciali a posto fisso, è la stessa disciplina. La legge prevede la stessa disciplina, possono aprire e chiudere così come fanno gli esercizi di somministrazione a posto fisso.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Suma per chiarimenti.

Consigliere SUMA

È un chiarimento. Intanto poi chiedo ai presentatori degli emendamenti di illustrare in modo dettagliato, particolareggiato, quello che, in modo intellegibile, quello contenuto nell'emendamento stesso. Siccome si è fatto riferimento alla legge regionale n. 24/2015, che riguardava il merito del commercio, lì ci sono dei riferimenti particolari alla tutela dei consumatori e poi non ricordo quale lettera, la lettera g) dell'articolo 2, si fa riferimento ai centri storici che debbano essere anche valorizzati attraverso le aree mercatali e quindi tutto quello che riguarda il regolamento che andiamo ora a discutere.

La domanda è: quale tipo di attenzione e quale tipo di vettori sono stati attivati per andare incontro a quelle che sono le finalità della legge regionale che è stata citata?

Assessore CAMPANELLI

Così come ho detto prima, la differenza è che il documento strategico è una pianificazione che serve per un diverso numero di anni, cioè che va a programmare quelli che sono gli interventi nei futuri anni. Oggi abbiamo ritenuto che individuare una nuova area mercatale, senza prima avere la possibilità di rendere idonea ad effettuare dei lavori, credo che questa sia una scelta che vada fatta bene, ponderata più nel documento strategico e non in questo che, come ho spiegato prima, queste sono delle modifiche al regolamento che abbiamo soprattutto alla luce dell'urgenza che la regione ci dà, perché altrimenti se scadono le concessioni rischiamo di far saltare il mercato del sabato, il mercato del martedì, perché noi non conoscevamo, quando abbiamo ultimato tutto il nostro lavoro questa circolare inviata ai comuni, perché porta data 18 luglio, di due giorni fa ma questa è una circolare dove i comuni che non sono partiti devono essere veramente preoccupati. Questa cosa va assolutamente rimandata al documento strategico, anche per l'importanza che riveste, perché è una osservazione importante questa, perché l'area a sud della città ha bisogno di dotarsi di un'area mercatale.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Indiveri.

Consigliere INDIVERI

Assessore, ho seguito la sua relazione, però mi è parso che non ci siano cenni relativi ai pareri dei rappresentanti di categoria rispetto all'adozione di questo nuovo piano. Per cui quale è stata l'incidenza rispetto alla decisione politica che avete assunto? Questo è un piano che è stato cambiato 4 volte nel giro di qualche anno, appunto, 15 febbraio 2010, deliberazione del 3 agosto 2011, del 31 marzo 2015 e del 20 luglio 2016 appunto. Grazie.

Assessore CAMPANELLI

Io sono stato Assessore al commercio quando c'è stata la modifica al 2015, sulle altre non posso risponderle, perché non sono a conoscenza delle motivazioni. L'unica modifica che mi ha riguardato era quella di trovare una sistemazione al famoso mercato natalizio, quello è stato un intervento che abbiamo voluto, anche quello assolutamente condiviso dalle associazioni, ma io nel mio intervento ricordo di aver sottolineato invece che c'è stata la firma e la condivisione di tutte le associazioni di categoria che hanno partecipato: hanno condiviso tutto, c'è stato qualche dettaglio in cui abbiamo accettato i loro suggerimenti, ma questo ce l'abbiamo nei verbali che abbiamo scritto e sottoscritto allegato alla documentazione inviata nelle commissioni consiliari. Ed è importante dire che l'unico suggerimento in più al quale non abbiamo potuto dare una risposta

immediata, parlo delle associazioni di categoria che ci hanno suggerito, è quella per cui ho risposto ora al Consigliere Suma, cioè la necessità di individuare, questo lo ha fatto la Confesercenti se ricordo bene, là a sud una nuova area mercatale. Ho fatto una gaffe ti chiedo scusa, mi unisco anch'io al in bocca al lupo e agli auguri per la tua nuova esperienza. Saluto anch'io Marilù Napoletano per il grosso contributo che ha dato ovviamente dai banchi del ruolo che gli spettava.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Comes.

Consigliere COMES

Assessore, riallacciandomi a quanto detto dal mio collega, è chiaro che si è capito abbastanza bene perché non sia stata accolta la prima proposta riportata qui dalle associazioni, quella relativa ad un mercato di prodotti alimentari in via Lepanto. Credo che si riferisca al fatto che vi riservate voi di individuare una nuova area mercatale. Al di là di queste, ci sono altre osservazioni, per esempio, quella riguardo al largo Fontanelle e vorrei capire perché, per quali motivazioni, non è stata accolta, mi sembra, dal regolamento, che non sia stata accolta questa. Le associazioni nel verbale dicono: in riferimento all'articolo 4 lettera a) insieme a tutte le altre proposte, riporto l'ultima pagina del fascicolo, le associazioni hanno fatto una serie di rilievi e di proposte, in particolare, ho detto, si capisce dalla relazione dell'Assessore perché la prima proposta in cui dicevano "si propone di individuare in via Lepanto nel tratto di strada bretella posta di fronte all'ufficio postale, un mercato su strada di prodotti alimentari". Ho capito che voi vi riservate di identificare poi una nuova area mercatale. Hanno fatto un'altra serie di proposte ed osservazioni, vorrei capire, Assessore perché dalla sua relazione non si è capito, perché queste altre proposte non le ritrovo nel regolamento, non sono state approvate, recepite comunque? Praticamente tutte, quasi tutte, anche se alcune sono, non le chiedo di tutte, una per una perché si aprirebbe una discussione, l'8 aprile è stato chiuso, le chiedo le principali, ad esempio, quello riguardo il largo Fontanelle, oppure quello riguardo alla riduzione della concessione a 7 anni per i posteggi, i permessi per posteggi fuori mercato.

Le chiedo un'altra cosa visto che ho la parola, l'articolo 4 che individua i posti per i mercati rionali della frutta e verdura, degli alimentari non prevede piazza Sant'Antonio, però a mia memoria, posso sbagliare, vorrei anche capire questa cosa, piazza Sant'Antonio quando ci passo vedo sempre un posteggio, allora stiamo facendo finta che non ci sia? Vogliamo prendere provvedimenti effettivi, oppure non lo so, perché da Consigliere le voglio chiedere: come regolarizziamo questa cosa in ogni caso? Grazie.

Assessore CAMPANELLI

Intanto il commerciante che si posiziona in largo Sant'Antonio appartiene a questa categoria itinerante, vi posso garantire che è stato sottoposto a diversi controlli dei vigili ed anche spesso sanzionato, sia per i tempi di stazionamento sia per il fatto che non è possibile, in questo caso gli itineranti, esporre al di fuori del veicolo frutta e verdura, c'è una seria lunga di verbali, mi conferma. Piazza Sant'Antonio non è stata inserita tra quelle piazze, inibite a questo tipo di commercio, perché, come ho detto prima, abbiamo scelto le piazze dove ci fossero problemi di viabilità, come ben capisce, essendo a senso unico lì non ci sono problemi di intralcio alla viabilità. Poi su alcune, per esempio, ci sono alcune proposte di queste che sono state accolte, quando si propone di integrare le categorie merceologiche delle fiere a carattere religioso, in modo identico alla fiera dell'Annunziata, questa è stata accolta e, secondo me, abbiamo fatto qui una semplificazione, perché essendo tra le fiere nazionali, quelle regolamentate allo stesso modo, abbiamo constatato nel lavoro fatto, che le tabelle merceologiche erano diverse. Quindi abbiamo uniformato alle fiere della stessa tipologia le tabelle merceologiche. Quella, per esempio, di vietare lo stazionamento del commercio in forma itinerante nelle vicinanze dei negozi che vendono lo stesso settore merceologico, non è stato possibile attuarlo perché è vietato dalla normativa. Poi io qui ho fatto cenno, quando dice la disponibilità che il Cat della Confesercenti e Confcommercio sono a disposizione per collaborare alla stesura del documento strategico del commercio. Ho già riferito che noi siamo assolutamente a disposizione, unico criterio di priorità per l'organizzazione dei

mercati è stata accolta. Poi dove dice: "si propone di ridurre la stessa a 7 anni", qui è stata fatta una scelta politica, che è quella di adottare il massimo degli anni consentiti alla legge regionale. La legge regionale dice, la nuova, che si può concedere fino ad un massimo di 12 anni. Noi perché abbiamo pensato 12 anni? Intanto per dare la possibilità ai commercianti di fare un investimento, perché sappiamo il momento critico che stiamo vivendo, quindi, non mi riferisco ad un investimento per quanto riguarda la natura delle merci vendute, ma sicuramente in investimenti per il futuro allestimento dei loro stalli quindi migliorare, quello che diceva il Consigliere Suma, diamo la possibilità se vogliono, come in alcuni mercati del nord Italia o di alcune capitali europee, abbellire la loro proposta, le loro attrezzature, diamo la possibilità che questo investimento sia giustificato da un lasso di tempo maggiore. Abbiamo scelto il massimo degli anni che è 12, poi resta la disciplina relativa al mercato in largo Fontanelle. Questa, sinceramente, dice: "in coerenza a quanto richiesto per iscritto di eliminare l'inibizione alla vendita in occasione delle fiere richiamate". Qui si tratta di aver inibito alla realizzazione di fiere, quindi parliamo Annunziata, san Cosimo, eccetera solo la parte dove c'è il mercato giornaliero. Mi pare di capire così, non abbiamo ritenuto di dover togliere questo vincolo. Poi si propone di individuare e specificare ed è quello che faremo nel documento strategico del commercio. Le scelte più grosse importanti proprio perché vogliamo veramente condividere e supportarle anche da un intervento di realizzazione di opere pubbliche che rendano idoneo il mercato su area pubblica, le abbiamo rinviate al piano strategico.

PRESIDENTE

Ci sono altre domande? Prego Consigliere Barletta.

Consigliere BARLETTA

Io vorrei sapere solo una cosa, se eventualmente piazza Manzoni è stata considerata nelle aree mercatali.

Assessore CAMPANELLI

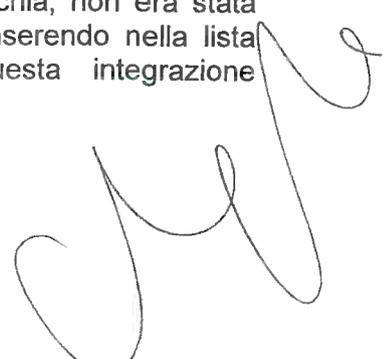
Piazza Manzoni non è stata inserita nelle aree mercatali, perché, come sicuramente si ricorderà, non solo lei ma tutti i Consiglieri, il 7 maggio 2014, è arrivata una nota dell'A.S.L. al Sindaco che non solo vieta di fare mercato in quell'area, ma gli dà 20 giorni di tempo per spostarlo e addirittura recita anche: "se anche il comune decide di inserirlo come area mercatale, lì non si può svolgere il mercato". Questa nota ha determinato quello spostamento, qui è la copia della nota, perché altrimenti il Sindaco sarebbe stato deferito alla Procura perché aveva 20 giorni di tempo per spostare il mercato. Come si ricorderà a marzo 2013, proprio per venire incontro agli operatori che erano al mercato di piazza XX Settembre la Giunta approvò una delibera, con parere contrario dei due dirigenti, sia il dirigente dei vigili il comandante e sia l'allora dirigente al commercio dott.ssa Fiore assumendosi una grossa responsabilità pur di lasciare il mercato in quella area. Poi è arrivata questa nota che ha definitivamente chiuso la questione. Per rispondere alla sua domanda nel regolamento su aree pubbliche non è individuata come area mercatale e non potrebbe essere diversamente.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono altri chiarimenti? Altre domande?

Consigliere LEGGIERO

Grazie Presidente. Credo che già dalla lettura dell'emendamento è abbastanza chiaro e nello specifico, si propone di emendare l'articolo 27 dove si parla delle feste di parrocchie nel centro abitato. Analizzando bene le varie parrocchie, è stato omesso di individuare la parrocchia Santa Maria del Carmine, perché là si svolge la festa il 16 luglio, nell'area adiacente alla parrocchia ci sono sempre quelle tre o quattro bancarelle nella lista delle feste di parrocchia, non era stata evidenziata questa. Quello che si chiedeva era di emendare l'articolo 27 inserendo nella lista anche questa parrocchia Santa Maria del Carmine. Si chiede questa integrazione nell'emendamento non è una integrazione sostanziale. Tutto qua.



PRESIDENTE

Prego Consigliere Rotondo.

Consigliere ROTONDO

Grazie Presidente. Io ne approfitto, in virtù dell'emendamento, per fare gli auguri di buon lavoro al Consigliere Marilù per l'importanza del prestigioso incarico ricevuto e do il benvenuto al Consigliere Indiveri, gli auguro buon lavoro in questa aula, sicuro che anche qui potrà dare il suo contributo con il suo gruppo consiliare. Per quanto concerne l'emendamento, all'articolo 4, aree individuati per mercati o per mercati su strada alla lettera e) oltre che al mercato nella contrada Cozzana e Antonelli era previsto il mercato a Monopoli sul prolungamento su via Pisonio, con l'emendamento si chiede di spostarlo da via Pisonio in viale Rimembranze, anziché 90 posteggi, 50 posteggi di farlo nelle ore pomeridiane dalle 15 alle 22. Questo è quello che l'emendamento chiede, perché, di fatto, già lo stanno facendo, Consigliere Comes, non solo l'associazione Acam ha fatto già dei mercati con due iniziative Summer Trade e anche Winter Trade hanno fatto dei mercati mensili su viale Rimembranza, preferiscono farlo in un luogo più al centro rispetto a via Pisonio, anche poi lì ci sono i problemi, la domenica in virtù dell'ordine pubblico perché potrebbe coincidere con le partite di campionato, le partite di calcio, si era già preferito farlo in viale Rimembranza e si tratta, in buona sostanza di andare a rendere ufficiale quel mercato in viale Rimembranza.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Rotondo. Prego Consigliere Iaia.

Consigliere IAIA

Grazie Presidente. Volevo approfittare per spiegare ai Consiglieri di opposizione il mio emendamento non essendo presente, devo solo dire che il mio emendamento riguarda l'articolo 36 del regolamento sul commercio, vedeva come aree adibite ad hobbismo, collezionismo, opere d'arte, artigianato e dell'ingegno, via Sant'Angelo, via Garibaldi, palazzo Sant'Angelo e piazza XX Settembre. Quindi, ho chiesto solo di inserire tra queste aree anche l'area del lungo mare Porta Vecchia. Secondo me un'area ideale per poter, in estate, esporre quindi materiale relativo ad hobbismo, opere d'arte e quanto altro. D'altronde due anni fa con una delibera di Giunta questa area è stata già dedicata a questa tipologia di attività. Si tratta solo di inserire nel piano del commercio, in maniera definitiva, anche questa area qui.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Sorino. Consigliere Sorino sempre in fase di chiarimenti? Prego.

Consigliere SORINO

Non entro nel merito, ho sentito degli emendamenti solo spostamenti di orari e luoghi, faccio riferimento proprio a viale della Rimembranza perché è una domanda che pongo nell'ambito della considerazione, del piano del commercio di questi spostamenti ed individuazioni che già si fanno e derivano dalle esigenze degli stessi esercenti e artigiani. Si è tenuto presente il piano dell'urgenza? In che senso? Viale della Rimembranza, ad esempio, quando è occupato dal mercato pone dei grossi problemi per quanto attiene alle eventuali emergenze mediche, perché il mezzo di soccorso ha difficoltà ad entrare in viale delle Rimembranze. È successo, perché se è concepito l'allestimento del mercato, così come è concepito, a doppio posizionamento, con alcune strade affluenti a viale Rimembranza si intasa in maniera spaventosa. Per cui esigenze ed urgenza sanitaria con l'ambulanza che deve entrare in quegli ambiti pone dei seri problemi, diciamo, è la perplessità che ho, perché abbiamo già avuto problemi di questo genere. Questo tipo di proposte prevedono anche un coerente, logico adattamento ai piani di emergenza sanitaria? Un chiarimento che voglio.

Assessore CAMPANELLI

Intanto lì c'è il parere del nostro Comandante, sono tutti problemi legati alla viabilità compreso quelli delle emergenze. Il suo parere e la sua valutazione ha compreso anche la possibilità di un percorso alternativo. Voglio anche specificare una cosa, questo è il mercato mensile non settimanale, già previsto dal vecchio regolamento, che si tiene una volta, una domenica al mese soltanto, che nel vecchio regolamento era previsto nella stessa strada dove si svolge il mercato, settimanale del martedì. Perché si è fatta questa scelta? Perché, chiaramente, facendo una domenica del mese non possiamo prevedere il calendario della squadra di calcio, perché farlo davanti allo stadio, se capita la domenica che la squadra di calcio gioca in casa, ci sono problemi. Sentiti gli ambulanti, voglio anche ricordare che su una delibera della Giunta Comunale approvata già da qualche mese quel mercato una domenica del mese si svolge già in viale Rimembranze. La scelta è stata conveniente perché non abbiamo dovuto provvedere a dotare l'area di bagni pubblici perché già presenti in quella area.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Comes.

Consigliere COMES

Ho capito male io, stiamo parlando di un mercato mensile dei prodotti alimentari? Non alimentari?

Interventi fuori microfono

PRESIDENTE

Ha concluso Consigliere? Chiudiamo le domande, passiamo agli interventi. Ci sono interventi? Prego Consigliere Barletta.

Consigliere BARLETTA

Il mio intervento sarà brevissimo anche perché non ho avuto il piacere di partecipare a tutte le numerose, a sentire l'Assessore, commissioni che si svolgono, cara Segretaria, solo con Consiglieri di maggioranza, perché c'è quella famosa distribuzione che è ancora peggiorata, ora le commissioni sono solo di maggioranza, di minoranza ne può stare uno e basta. Quando il Consigliere Leggiero dice: alla unanimità, dice alla unanimità della maggioranza perché di opposizione abbiamo il piacere di non avere un componente. Detto questo, ho ascoltato attentamente la relazione dell'Assessore il quale ha detto che abbiamo pensato, abbiamo pensato, abbiamo pensato, abbiamo pensato molto e questo mi preoccupa veramente molto, perché ogni intervento che fa l'Assessore combina guai. Qua sicuramente i risvolti li avremo a breve, avremo le lamentele successivamente. Questo piano del commercio è frutto della passata amministrazione, dove l'Assessore era competente, era un tecnico e aveva fatto un signor regolamento. Ora le modifiche sono lievi, e meno male che ha detto l'Assessore che ha fatto numerosi incontri con le associazioni di categoria e Confesercenti, molti vicini a lui, le commissioni hanno fatto numerosi incontri solo di maggioranza. Gli operatori del settore, come diceva Feliciano, non sono stati interpellati, bastano le associazioni di categoria gli operatori sono altra cosa. Queste modifiche al regolamento, caro Assessore, non le voterò, perché innanzitutto sapete come la penso, io ci tenevo che in questo regolamento fosse inserita l'area di piazza Manzoni perché ritengo, ancora una volta l'ho detto, lo dico e ribadisco che quella mi sembra l'area più indicata per fare il mercato ortofrutticolo. Ha letto quel comunicato dell'A.S.L. che è ridicolo, perché non ha detto le motivazioni. Io le conosco le motivazioni dell'A.S.L. basta fare degli interventi e non sono neanche grandi interventi per risolvere il problema dell'A.S.L.. Questo l'Assessore non lo dice, tutti i soldi che ha a disposizione non li vuole mettere per fare in quella piazza Manzoni un bel mercatino della frutta che potrebbe essere un fiore all'occhiello in quella zona. Scarica, come al solito, fa da scarica barile dà la colpa alla ASL. Vi posso garantire che la A.S.L. ha dato parere negativo a condizione che l'amministrazione faccia dei lavori, che l'amministrazione o l'Assessore non vuole fare. Io mi fermo qui, Emilio, ma vorrei fare una preghiera, visto che non abbiamo modo di confrontarci, voglio sapere una cosa, è fuori dall'ordine del giorno, ma mi interessa perché ritengo

che sia una cosa gravissima, qui deve rispondere la Segreteria: che fine farà la nostra piscina? Perché lei sa, Segretario, che è scaduto il bando avete concesso altri tre mesi, non so perché, di ulteriore proroga, sono andati via, la piscina è abbandonata a se stessa. A settembre comincia l'attività, la gara è stata vinta? Che fine ha fatto? Il vincitore è stato chiamato? Vorrei una risposta visto e considerato che nessuno riesce a darmi una spiegazione. Siccome ritengo l'attività della piscina una attività fondamentale per la nostra città, vorrei avere delle spiegazioni, come Consigliere Comunale penso che mi spetti. Quindi, ribadisco ancora che voterò no a queste modifiche del piano del commercio. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Leggiero.

Consigliere LEGGIERO

Giusto per fare chiarezza perché qua non vorrei che passi il messaggio che quasi quasi alle commissioni vengano convocati solo i Consiglieri di maggioranza, perché così non è. Perché ci sono le commissioni e vengono convocati tutti, Piero intanto ribadisco e comunque sta agli atti che ho detto alla unanimità dei presenti e non poteva essere diversamente. Ti voglio proprio, per estrema chiarezza, ricordare che l'ultima commissione, quella del 28 giugno, dove si è votato, purtroppo erano assenti il Consigliere Papio, il Consigliere Suma, la Consigliere Marilù Napoletano e il Consigliere Sorino, nonostante, almeno per quanto riguarda la quinta commissione, ho fatto un gruppo sul WhatsApp dove puntualmente continuo ad inviare messaggi per ricordare ai componenti di partecipare, più di questo, caro Consigliere Barletta, non posso fare. Se l'opposizione non si presenta alle commissioni cosa altro dire? Su questo bisogna chiedere ai Consiglieri di opposizione perché non si presentano alle commissioni. La domanda va fatta ai Consiglieri di opposizione: come mai non si presentano alle nostre commissioni? Mi sento di essere in regola. Ho voluto fare questa chiarezza a scanso di equivoci. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Leggiero. Anche qui Consigliere Barletta con tutto rispetto specialmente nell'ambito del problema usciamo dall'ambito del Consiglio Comunale. Se il Sindaco riterrà...

Interviene il Consigliere Barletta fuori microfono

PRESIDENTE

Siamo pienamente d'accordo ma usciamo non è all'ordine del giorno. Ma siccome il Sindaco ha ritenuto di rispondere quindi do la parola al Sindaco.

Assume la presidenza il consigliere Francesco LEGGIERO.

SINDACO

Molto velocemente. Ho sentito qualche giorno fa il dirigente Calabrese che in questi giorni è in ferie, perché avevo ricevuto anche con l'Assessore Annese qualche altro che me lo aveva chiesto, mi sono venuti a trovare i dipendenti e gli operatori della piscina, quindi io sto monitorando la questione che sta in questi termini. La prima credo che non abbia dimostrato la congruità rispetto all'offerta, quindi, è stata messa da parte, sto parlando della evidenza pubblica, poi parliamo del project, la seconda invece pare che abbiamo giustificato la congruità dell'offerta, lunedì credo che il dott. Calabrese rientri dalle ferie e farà il provvedimento di assegnazione che come sapete, rispetto al quale, ci sono 30 giorni per poter eventualmente, parliamo di eventuali ricorrenti, i terzi, la prima esclusa, chiedere la sospensiva, lo scenario è questo, o si ottiene la sospensiva e probabilmente se lo dovesse richiedere chi oggi gestisce probabilmente rimarrà a gestirla o se non ottiene la sospensiva vuol dire che il provvedimento di aggiudicazione, signori sto parlando di una cosa che non mi riguarda perché non mi occupo di gare, non faccio determinazioni di assegnazione, non faccio determinazioni sotto riserva di legge, io sono al corrente più della dott.ssa Anglana forse perché sono stato investito da alcuni dipendenti di quella bella struttura che giustamente sono

preoccupati. Dicono che indipendentemente che si inizi ad ottobre, se non è già chiaro che a settembre la piscina da caio e sempronio inizierà le sue attività, è chiaro che questo avrà un deterrente sulle iscrizioni, quindi il nostro obiettivo è fare nella settimana di luglio l'ultima al dirigente, il provvedimento, consentire nei 30 giorni di agosto di capire se ci sarà, perché la si chiede nei 30 giorni la sospensiva se l'hai e non la hai, se poi si otterrà o meno, in modo da avere il 1° settembre un quadro chiaro e poter dire a tutti che indipendentemente da chi farà il servizio la piscina riaprirà e a settembre saranno regolarmente consentite le iscrizioni per l'avvio della piscina. Poi c'è il fronte project che, purtroppo, anch'io avrei voluto evitare come avevo chiesto la seconda gara intermedia e sarei voluto già arrivare ad un project che, come sapete, non si occuperà di piscina ma si occuperà di piscina e di riqualificazione dell'area prospiciente compreso il secondo campo alternativo dove oggi sembra che sia finita la civiltà. A destra c'è la civiltà a sinistra no, o il contrario, scusa, Paolo, tu l'avresti vista dall'altro lato, io dalla Capitolo - Monopoli tu dalla Monopoli Capitolo, quindi comunque separa una civiltà dall'inciviltà. Siccome quel progetto è stato un progetto presentato da una ditta, noi l'abbiamo modificato in una chiave complessiva, poi mi pare di aver capito che sia arrivata un'altra proposta di un'altra società, quindi sono contento perché ci sono altre due che eventualmente potranno concorrere alla gara è subentrato anche il discorso codice degli appalti che sta giustamente facendo rivedere anche sulle operazioni del project le procedure. Ora un fatto è chiaro, l'ho detto ai miei Assessori e delegati che questo deve diventare quest'anno patrimonio degli obiettivi di Peg, perché se sono obiettivi di Peg incidono sulla produttività di risultato e forse raggiungiamo risultati. Io non vorrei ragionare così ma in alcune aree bisogna ragionare così, in altre forse no, ma in alcune bisogna ragionare così, dobbiamo passare dalle cose che chiediamo alle cose che devono accadere. Quindi, questo ultimo servizio provvisorio, speriamo che ci porti al più presto in quello che invece tutti auspicheremmo essere il servizio definitivo, di una ditta che venga per stare molti anni, che investa i danari. L'area terza sta verificando perché ognuno fa la sua proposta, poi rispetto alla sua proposta noi dobbiamo verificare. Ma tra il numero di anni e i soldi investiti sulla piscina è congrua? Quindi fatta questa verifica e fatta la scelta la nostra di non occuparci solo della piscina, ma di tutto quel compendio perché là quando si usa il Tommaso Calieri per alcuni eventi, anche quella area a parcheggio è un'area abbastanza improvvisata. Noi vorremmo sistemare le aree, peraltro abbiamo la pista ciclabile, cioè quell'area può diventare una buona area di interazione tra le attività sportive e quelle più generali del tempo libero sempre connesse alle attività sportive. Volendo vedere questo non volendo fare un project limitato alla piscina, questo ha portato via un po' più di tempo, quindi speriamo che questa gara ponte ci porti finalmente a conseguire un risultato di tipo radicale. Queste sono le notizie per cui la settimana prossima anche con Cristian Iaia al rientro del dott. Calabrese monitoreremo che tutto questo venga seguito.

Volevo dire solo una parola, visto che ci sono e non parlo più sul piano del commercio. Ho sentito parlare di piazza Manzoni, non credo che questa amministrazione, lo voglio dire senza infingimenti, debba ancora dimostrare ulteriormente che al commercio su strada, ai venditori ambulanti, ai commercianti ha prestato in questi anni molte attenzioni, mi permetto di dire che ha sciolto dei nodi che col passare degli anni tra il caldo e il freddo, tra il sole e la pioggia si erano serrati ed erano diventati nodi molto difficili da sciogliere. Detto questo, che credo che sia comprovato da tanti atti che l'amministrazione ha messo in piedi per venire incontro alle esigenze degli operatori, io credo che agli operatori si debba andare incontro ad una condizione: che poi le cose si possano fare, perché quell'andare incontro rischia di trasformare solo in illusioni che rischiano di fare molto peggio. Infatti non c'è cosa peggiore che alimentare illusioni ancora peggiori, false illusioni. Prendendo il ragionamento del Consigliere Barletta, su piazza Manzoni dove adesso peraltro abbiamo risistemato i giocini, voglio parlare in generale, non sono i giocini il problema, voglio spiegare più in generale. Noi dobbiamo imparare fare una cosa: a far sì che alcune questioni che sono dirimenti per poter avere i pareri igienico sanitari favorevoli come quella nota con cui la A.S.L. sollecitava lo spostamento in via Vittorio Veneto di quel mercato provvisoriamente ubicato in piazza Manzoni, debba farci fare piuttosto che la divisioni tra Guelfi e Ghibellini, chi sostiene le illusioni e chi sostiene le controillusioni, di fare un ragionamento di livello superiore. Mettiamoci in testa una cosa chiara: nella parte a sud di Monopoli noi o realizziamo un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia e cioè di dissabbiatura, di solazione e

grigliatura, o noi non verremo mai a capo di pareri igienico sanitari che da una certa data che non ricordo se '95 o 2000, anzi '99 obbliga a fare impianti di trattamento delle acque prima dello smaltimento. Quindi, mettiamoci una volta per tutte questa cosa in testa, compresi i divieti di balneazione di cala cozze o cala vongole, che se non realizziamo un impianto di trattamento delle acque a sud di Monopoli noi non potremo fare e tanto meno prevedere nel piano del commercio, perché sarebbe un modo per prendere in giro la gente, alcuna area mercatale o di commercio su strada che possa scontare pareri positivi del servizio igienico sanitario, perché questo è un obbligo di legge. Vi dico di più, non è manco un problema di fogna, perché da XX Settembre a cala cozze, c'è una antico tratto di condotta che scarica le acque, ma non basta scaricarle, bisogna pretrattarle, questo è il punto fondamentale. Ho chiesto nei giorni scorsi all'ing. Colacicco di stimare ancorché individuarne dove metterlo, quanto costerebbe fare un impianto di trattamento che non servirebbe per piazza Manzoni, piazza XX Settembre, via Lepanto, ma servirebbe per rimuovere quei divieti di balneazione che non solo divieti di balneazione perché l'acqua fa schifo, sono divieti di balneazione perché quegli scarichi di acque bianche non rispettano correttamente una norma che prevede la immissione su strada dopo che queste siano state trattate come succede per i privati, caro Piero, come succede su tanti impianti privati che hanno l'obbligo di farlo. Siccome l'investimento per fare una opera di questo tipo, è un investimento importante che si aggira tra gli 800 e il milione di euro, perché si tratterebbe di fare il disoleatore di qualche metro cubo di acqua di un piazzale di 2 mila metri quadri ma si tratterebbe di affrontare una volta l'argomento perché se vogliamo alzare il livello, poi se vogliamo fare a chi è favorevole o è chi è contrario del niente lo possiamo fare, ma se vogliamo fare l'argomento partendo dalla centralina dobbiamo metterci in testa che nella zona a sud di Monopoli è arrivato il tempo che la politica nei suoi piani triennali e pluriennali faccia spazio al netto di una area che è molto implicata anche dal punto di vista archeologico, che non garantirà così semplicemente l'individuazione di una area dove fare questi trattamenti, perché proprio perché interrati richiedono la necessità di fare scavi in un tratto di città che non ve lo devo dire io, che in grande parte interessato dai resti della via Traiana, ce lo ricordiamo bene perché non è che non li abbiamo fatti lavori in piazza Vittorio Emanuele, in piazza XX Settembre, in piazza Manzoni quindi conosciamo bene, ma il problema degli scavi archeologici ci deve far pensare che la questione non vada affrontata. Però secondo me va affrontata in questi termini, noi dobbiamo riuscire a rimuovere la causa ostativa, perché che noi si continui ad affaticarsi nel fare la gara di cosa inserire e non inserire a seconda delle presunte simpatie ed antipatie in un piano che tecnicamente non darà mai seguito a queste storie e in alcune aree abbiamo tante attività giudiziarie che mi hanno imposto in un certo periodo storico ordinanze di sgombero per atti che erano usciti dal campo amministrativo ed erano entrati in quella giudiziaria, credo che ciurlare nel manico non serva a nessuno. Ed ancora prima che ragionare su dove è opportuno farlo, poniamoci il primo grande problema, perché alcuni di quei divieti di balneazione danno fastidio anche a me, perché i divieti di balneazione al netto di chi se li sa leggere, di chi magari lo deve fare, possono far pensare che sia un divieto legato al tasso di inquinamento delle acque che, per carità, sarà anche in parte inquinate e di parte di idrocarburi raccolti del dilavamento di strade che poi scendono in quelle feritorie e attraverso il vecchio impianto arrivano, però stiamo parlando di questo. Se dovessimo parlare di questo in tanti altri posti, chissà quanti divieti di balneazione ci sarebbero dovuti essere e non ci sono mai stati. La storia di quel divieto viene da lontano e peraltro fu messa in un momento storico per un fatto che accadde, perché probabilmente anche quello sarebbe sfuggita come molte altre. Chiudendo sugli impianti di fogna bianca devo dire non la mia amministrazione, ma anche prima della mia amministrazione in questa città dallo studio di Piccinni che prevedeva i famosi progetti di Piccinni con il rischio correlato al rischio idrogeologico, si prevedevano 10 milioni di euro di opere. Io sono convinto che dopo 8 o 10 anni noi di quei 10 milioni una parte gli abbiamo spesi e in città da qualche parte si vedono i risultati. Non so se lo noto solo io perché la fogna bianca porta anche a risultati concreti che e non solo. Ora c'è anche mi ricorda l'Assessore un altro provvedimento di fogna bianca, quindi il tema nella parte sud della città è questo se io valuterò che c'è una forte volontà politica ad affrontare questo tema quando le volontà politiche sono forti, i limiti archeologici e i limiti finanziari vengono superati, ma credo che vadano superati così, perché ogni altra strada rischierebbe di essere pericolosa perché alimenterebbe illusioni che il nostro recente passato

hanno di fatto conclamato. Allora peraltro in questo si sono consumati incontri, conferenze di servizio dove ce lo hanno detto in rima, in prosa, che queste opere vanno realizzate, noi dobbiamo solo prendere contezza di questo. È chiaro che un milione di euro di opere non si realizzano domani mattina, ma se c'è una forte volontà trasversale, credo che in un triennale di opere pubbliche sia invece il migliore e più serio atto con cui provare a risolvere non un problema, ma una serie di questioni che riguardano il rispetto delle norme e ovviamente anche il rispetto dell'ambiente. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Prego.

Consigliere BARLETTA

Grazie Presidente. Per quanto riguarda la vasca di raccolta penso che tutti qui i presenti non possano che essere d'accordo, perché dovremmo andare in quella maniera a tutelare un bene che, ritengo, ora sia indispensabile, quello del mare, quindi, ben venga una vasca di raccolta, la condivisione, l'avrai certamente.

Io sono convinto che per il mercato della frutta e verdura di piazza Manzoni non è quella l'opera perché non c'è bisogno della fogna, i problemi della A.S.L. erano altri in copertura, questo lo ricordo benissimo, quelli erano i problemi da risolvere.

Detto questo per la piscina, caro Emilio, prendo atto di quello che hai detto, ma voglio che rimanga traccia qua, io sono convinto qua lo dico, che noi vedremo a settembre la stessa azienda che ha gestito fino ad oggi e questo sarà un fatto gravissimo. Io sto dicendo questo, smentitemi, per ora non è così, è andata via, però siamo in un paese dove la gente mormora, parla, parliamo tutti ed è arrivato l'uccellino che a settembre si sta facendo di tutto che a gestire la piscina di Monopoli sia la stessa società. Fatto gravissimo, Segretario, mi raccomando, sa quante volte sono venuto per questa questione che si è rasentata la illegalità su questa storia? Non facciamo che a settembre vediamo ancora, perché c'è la prima che apprendo è stata esclusa, ma c'è la seconda, poi la terza è la stessa società, io penso che si farà di tutto per escludere anche la seconda, qui lo dico e qui lo nego. Grazie.

Interviene il Sindaco fuori microfono

Consigliere BARLETTA

Ma è un ricorso in atto? Perché deve dare la sospensiva?

Interviene il Sindaco fuori microfono

VICE PRESIDENTE

Prego Consigliere Mastronardi.

Consigliere MASTRONARDI

Grazie Presidente. Solo brevemente, per quanto riguarda il discorso di piazza Manzoni, piazza XX Settembre li metterei, ora le spiego, perché il ragionamento. Intanto occorre avere una memoria storica a quello che mi consta nel 2009 i NAS hanno dichiarato la non idoneità dell'area, piazza XX Settembre e piazza Manzoni. Ad ogni buon conto, comunque, gli uffici si sono attivati per trovare una alternativa, ma mi chiedo e mi domando, proprio in maniera, credimi, ma nel 2012 quando con i PruaX, quando c'è stata la ristrutturazione della piazza, perché non si è pensato all'epoca di fare quei lavori di tutta la fogna bianca? Quelli necessari per poterla attivare? Io posso essere d'accordo con te...

Consigliere BARLETTA

Io non sto parlando di piazza XX Settembre.



Consigliere MASTRONARDI

Probabilmente non voglio arrivare ad essere più incisivo, non ero io l'Assessore, sto dicendo perché non si è pensato in illo tempore quando si poteva anche con le tua abilità, con il tuo ingresso in Giunta, con la tua presenta presenza in Giunta a fare quei lavori di fogna bianca che avrebbero potuto permettere oggi di evitare quelle comunicazioni alla A.S.L. e ottenere l'abilitazione a rendere fruibile piazza Manzoni. Probabilmente sono in confusione, ma se mi date una risposta da questo punto di vista, mi rendete edotto che nel 2012 non si potevano fare queste cose, oggi lo si chiede invece all'Assessore, peraltro al commercio. Fatemi capire meglio perché almeno se prima esistevano c'erano degli Assessorati che si occupavano di quelle cose e non ci dobbiamo nascondere che nel momento in cui si parte anche per una area anche in quella adiacente si può prevedere anche là l'intervento. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Prego Consigliere Comes.

Consigliere COMES

Presidente, intervengo visto che il Consigliere Barletta la ha tirato fuori, per riproporre alla sua attenzione il problema delle commissioni che sono spesso inconvocabili perché incongruo il numero rispetto al numero del Consiglio Comunale, le commissioni sono rapportati ad 8, ad un Consiglio Comunale che era di 31 elementi compreso il Sindaco, andrebbero ridotte a 6 in proporzioni, a 6 elementi. Dopodiché il problema della sproporzione nelle commissioni tra la rappresentanza della effettiva opposizione e rappresentanza della effettiva maggioranza si pone. Lei come Presidente del Consiglio, è garante della equità delle rappresentanze in Consiglio Comunale, non può continuare a far finta di nulla, Presidente, non può continuare è da tre anni che lei fa finta di nulla. Per cui le chiedo di adeguare questa cosa non solo il numero, ma anche la rappresentanza. Ci sono commissioni in cui noi non riusciamo a mettere becco e non veniamo assolutamente neanche informati questo è un fatto grave. Il fatto stesso, quello che è successo con il Consigliere Sorino, è una ulteriore dimostrazione che chi ha accettato le deleghe è di fatto entrato in maggioranza, il Consigliere Spada, è di fatto un Consigliere di maggioranza, ha sempre votato con la maggioranza. Io non discuto in questo momento l'operato, le sue scelte, ci saranno altri momenti per discutere di queste scelte, ma di fatto il Consigliere Spada è un Consigliere di maggioranza non è più opposizione, non potete addebitare alla opposizione queste cose. Lei deve smetterla di non pensare, lei deve adeguare le commissioni e lo deve fare subito altrimenti è tutta colpa sua. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Prego Consigliere Suma.

Consigliere SUMA

Io sono anche stato tirato in ballo perché colpevole di qualche assenza. Siccome, come diceva qualcuno, ad un certo punto della vita bisogna matrimoniarsi, io ho scelto di farlo nel momento in cui si riuniva la commissione, nel momento successivo ero via da Monopoli, Franco si è scusato privatamente, ma lo dico perché questo poi è il motivo che ha appena ripreso il Consigliere collega Comes, nel momento in cui manca uno è evidente che quella commissione poi non ha più un bilanciamento, una rappresentanza di un occhio diverso che non necessariamente sarà contrario ma è sicuramente della minoranza e quindi quei criteri di democrazia che venivano richiamati dal Sindaco vengono a cadere anche sui numeri. Ecco perché, come diceva Paolo Comes, quelle commissioni sono una esperienza che vanno rivisti, perché hanno dato il loro segnale di un limite di rappresentanza e di controllo a questo punto. Detto questo, qui non si tratta di fare guelfi e ghibellini, che poi sono una cosa serissima, che poi vengono richiamati in causa come se fosse milan inter, o iuve, toro. No, i guelfi e i ghibellini erano una cosa seria, non a caso ragionavano sul futuro delle città, sui programmi, sulle alleanze e tutto il resto. Io sono contento che il Sindaco abbia ripreso una questione di cala cozze, perché evidentemente quello che tutti hanno definito delle polemiche, non sono delle polemiche, ma sono un ragionamento sulla città, sulla qualità della

città e sulla vivibilità della città. Lo dico solo una volta, non solo cosa importantissima per chi ci viene, ma altrettanto importante per chi ci vive. Per cui ritrovarsi dei divieti di balneazione, laddove le persone poi quotidianamente si bagnano, invece, ha bisogno di una attenzione. Questa attenzione, su questo non posso che muovere una obiezione grossissima, non può venire dopo 8 anni di governo. Io sono d'accordo sul fatto che qualsiasi ipotesi di area mercatale o una rivisitazione dei divieti di balneazione non possono non fare i conti con una vasca di trattamento delle acque. Certo, Emilio, sono d'accordo con te, ma è evidente, non potrei non essere d'accordo con te, ma se in questo si dimostra di possedere una visione dei problemi, bene, però allo stesso tempo se questa cosa mi viene dichiarata dopo 8 anni dico che non c'è stata una visione strategica della città. Detto francamente vi siete preoccupati molto dei palazzi e molto meno delle acque a questo punto, onestamente. Monopoli è una città in cui il fermento edilizio è sotto gli occhi di tutti, ma dopo 8 anni mi si dice, si fa polemica su cala cozze o su cala vongole, per la miseria, secondo voi, sto sbagliando o sbagliano i cittadini a venire da me e porre il problema del fatto che c'è lì un divieto di balneazione e c'è uno scarico dalle acque ancora non bene definite? Ben vengano le polemiche di questo tipo, perché non sono polemiche personali questo è evidente, ma sono sani momenti in cui ci si confronta su problemi concreti non vi è ideologia, perché altrimenti da una parte si dice: l'opposizione fa opposizione ideologica, poi andiamo sui problemi concreti: ah, l'opposizione si ricorda di cose piccole! Ma non è per nulla piccola questa vicenda, come non è piccolo quello che ho ascoltato dall'Assessore Campanelli. Allora, ragazzi, qui io credo che si riveli la debolezza che ho appena detto, appena sottolineato adesso se dopo 8 anni si pensa ad una vasca di trattamento delle acque, dopo 8 anni per una città turistica, per una città che moltiplica gli abitanti nel periodo estivo, nel periodo di picco delle presenze. Ora l'Assessore Campanelli mi ribadiva che l'individuazione delle aree mercatali è un problema che va rimandato e rinviato al documento strategico. Allora noi dopo 8 anni, vi cito almeno 4 cose fondamentali, io mi ritrovo a vedere la città gestita ancora una volta senza un piano strategico, si fanno i regolamenti e non si bada allo sviluppo della città. Volete che vi faccia un esempio? A parte il fatto che i mercati si spostavano, si investivano i soldi, si diceva: sbagliato, torniamo in dietro. Ma questa cosa si è verificata anche per il mercato natalizio, avanti tutta non più lì, indietro tutta, va bene lo lasciamo lì. Spiegate mi che cavolo di scelte ci sono dietro questo tipo di atteggiamenti politici, politici intendo dire per amministrativi, prima cosa che mi viene in mente. Il mercato natalizio. No, assolutamente lì vi assicuro che non ci saranno più, è uno scempio, alla fine, quindi avanti tutta, si rimuove tutto, dopodiché il mercato natalizio è stato lì ed è giusto che stesse lì, ma c'era bisogno di avere queste idee decisamente divergenti? Cosa è un caso di distonia amministrativa? Ci vuole lo psicologo? È problema psicopolitico questo? Ma poi una altra cosa, adesso si inizia a parlare di aree a sud che è una area che dovrebbe essere strategicamente individuata come bisognosa di un mercato. Anche qui me lo venite a dire dopo 8 anni, dopo 8 anni stiamo iniziando a riflettere sul fatto che la parte sud della città forse ha bisogno di una area mercatale e quindi per fare quella area mercatale e risolvere i problemi della balneazione e i divieti di balneazione, ci vuole una vasca di trattamento delle acque. Questo dopo 8 anni. Così come su largo Fontanelle. Abbiamo spostato lì il mercato, lo vogliamo potenziare? Vi voglio ricordare che abbiamo presentato un progetto per le bancarelle del pescato, allora cosa facciamo? Siccome lo ha presentato l'opposizione non va bene e non cogliamo l'occasione di fare realmente di quell'area un'area strategica e di attrazione? Parliamoci chiaro, quella urbanisticamente è una area che vede parte murattiana, centro storico e parte portuale. Voglio anche parlare eventualmente dello sviluppo della parte che è alle spalle, che dovrebbe essere l'area che viene salutata come il grande appuntamento dello sviluppo di Monopoli, sto parlando dell'ex cementeria.

Immaginate come è strategica quell'area, cosa sta succedendo, che state abbandonando le bancarelle lì, in modo che uno ad uno muoiono tutti e non c'è più nulla. State parlando di città, state parlando di amministrazione, state parlando di commercio, state assicurando il commercio e ai commercianti, ai consumatori come del resto ricordavo, recitano le finalità del documento a cui si è richiamato l'Assessore, il documento della Regione Puglia. Qui non state assolutamente, è evidente, lo fate dopo 8 anni state dando prova e non l'avete fatto finora di non aver pensato allo sviluppo strategico della città. Ve ne voglio dire una l'ultima. Guardate questo si diceva in campagna elettorale non lo si diceva per raccogliere i voti, ma perché, evidentemente, una zona di

Monopoli ha bisogno di essere considerata anche durante l'inverno. Io avevo parlato in campagna elettorale di come la parte che si chiama Capitolo, l'unica contrada del mare abbia bisogno, per l'area Capitolo io lo avevo detto, del resto, poteva essere una idea presa in consegna dalla amministrazione, dalla maggioranza non avrei avuto a quel punto mica un capriccio per dire: è mia, ma avrei fatto un piacere, ma quell'area io avevo detto perché non individuate quell'area che almeno la prima domenica del mese possa essere un'area rivitalizzata, ripopolata da un mercato dell'antiquariato, chiudendo le strade e facendo sviluppare il traffico dalla parte provinciale? Su questo non c'è stata assolutamente alcuna attenzione, siamo effettivamente al Romani 2, quindi al 5 più 3. Come vedete, io continuo a dire, ma lo dico talvolta con sorpresa, voi amministrare senza navigatore, è come guidare l'auto senza navigatore, se voi aveste avuto alla prima botta un programma, ma il programma lo dovevano fare i cittadini, i cittadini sono spariti lo state facendo voi, dopo 8 anni mi venite a raccontare che c'è bisogno della vasca, che c'è bisogno di questo, che bisogna individuare, che l'area del sud ha bisogno di una parte di mercato. È giusto, effettivamente segnalare che ci sono dei divieti di balneazione. Dopo 8 anni? Ma porca miseria avete ingabbiato le sensibilità ecologiche di qualcuno di voi, o le avete distratte, perché io so che ci sono tra di voi delle persone che hanno a cuore questi temi, ma non riesco a capire come avete fatto ad ingessare queste sensibilità! Come avete fatto ad ingessare l'amministrazione e non produrre risultato su questo. Vi ho citato 4 punti, ve li ripeto: il mercato natalizio non si capisce se debba rimanere lì o andare via, avanti tutta indietro tutta, Capitolo è stato che cosa? C'era il famoso film "Attrazione fatale", è stato abbandono fatale, Capitolo è un nuovo film: "Abbandono statale", i protagonisti spero che siano così invitati come i protagonisti del film, ma non mi senta per il momento perché vedrò scheletri aggirarsi e spettri aggirarsi per la contrada durante l'inverno. Capite bene che l'area sud ha bisogno di qualcosa, largo Fontanelle piuttosto che prendere in consegna quello che vi avevamo proposto e metterlo subito nelle opere, attrezzarsi per permettere alla pesca, alle cooperative di pescatori di avere il mercato del pescato, le bancarelle del pescato, questo secondo voi non è anche un fatto che aiuta i consumatori come recitano le finalità della Regione Puglia? Questo non è un qualcosa che aiuti a sviluppare quella zona e quindi integra il pescato con gli altri prodotti del nostro commercio ortofrutticolo? Su questo assolutamente non è stato fatto nulla.

Allora, ecco perché noi pur apprezzando alcuni emendamenti giusti Antonio, sui quali non a caso abbiamo chiesto delucidazione, quindi, che sinceramente io approvo, approvo e voterò io agli emendamenti voto sì ma voto a tutto il complesso perché questo documento ancora una volta purtroppo, non fa altro che denunciare l'assenza di progetti, l'incapacità di progettare la città niente di meno dopo 8 anni, lo ripeto, non sono pochi, un bambino cresce va all'asilo fa la terza elementare, crescono i figli in 8 anni, dopo 8 anni noi ci ritroviamo con l'Assessore quello che Barletta chiama il super Assessore, che dinanzi ad una domanda, una sollecitazione da me fatta, che rinviava al documento da lui citato dalla regione dice: no, ma di questi problemi ne parleremo dopo. Dopo quando? Nel documento strategico. Quando arriverà questo documento strategico? Tra 16 anni evidentemente. Vedete un po', adesso le cose che bisogna raccontarsi non per spirito di polemica ma perché questa città ha bisogno di interventi strategici, avete fatto tardi, questa città si sta sviluppando, sta andando avanti come la storia del centro storico voi dovete ringraziare molti operatori turistici del centro storico oltre a ringraziare la Giunta Leoci per l'illuminazione, nessuno lo dice questo, tutti parlano dell'illuminazione bella di Monopoli non si dice che quella è stata una buona azione amministrativa della allora amministrazione Leoci, che vedeva Paolo Comes in prima linea. Sono state fatte delle cose che strategicamente significava valorizzare, cambiare volto a questa città, averla pronta per ricevere, per dare del tu all'appuntamento turistico per trovarsi pronti a dare del tu al futuro turistico di questa città. Adesso ancora una volta sono più gli operatori che dicono alla amministrazione: guardate che c'è bisogno di questo e l'amministrazione arriva sempre pallida e senza fiato, in affanno sulle cose. Continuate così che vi devo dire, di certo non fate male alla opposizione, fate male alla città di Monopoli.

VICE PRESIDENTE

Prego Consigliere Barletta.

Consigliere BARLETTA

Voglio il Consigliere Mastronardi che se ne è scappato, come torna intervengo perché è un fatto personale devo rispondere.

VICE PRESIDENTE

Lo dobbiamo bloccare appena viene.

Consigliere BARLETTA

Faccia fare qualche altro intervento.

VICE PRESIDENTE

Ci sono altri interventi Consiglieri?

Consigliere BARLETTA

Si sta consultando con il suo Assessore, sicuramente.

VICE PRESIDENTE

Prego Consigliere Sorino.

Consigliere SORINO

Non è un vero e proprio intervento, ma proprio per ribadire un concetto che ha lanciato il Consigliere Suma. Noi siamo partiti dalla discussione della riformulazione del piano di commercio e via discorrendo, quasi considerandolo come un problema specifico di nicchia. In realtà siamo arrivati ad argomentare su quella che è la complessità e l'articolazione del progetto paese, perché, in realtà, il commercio è un aspetto fisiologico, funzionale e produttivo di un qualcosa che è più grande. In effetti quello che viene a mancare non è tanto la bontà o la non bontà del progetto messo a discussione, ma è proprio la mancanza di una visione complessiva, globale, di una strategia di crescita del paese. In effetti, quando noi ci preoccupiamo, della balneazione, quindi dello stato di salute del nostro mare ma partendo non dalla problematica specifica, ma partendo addirittura da una ubicazione discussa su piazza Manzoni, dalla quale con un effetto domino si arriva alla mancanza di realizzazione della rete di fogna bianca, del depuratore, quindi, poi a conseguenza ancora della mancanza nell'area sud di un intervento che sia un intervento risolutivo e strategico, quindi, ripeto, non è tanto la bontà o meno del progetto della riforma del piano del commercio che può avere una sua bontà o discutibilità, non lo discuto, ma è proprio la mancanza complessiva del progetto paese quello che è deficitario. Io non penserei alla bontà delle nostre acque proprio perché manca il nostro depuratore a sud, ma penserei alla non bontà delle nostre acque perché manca un intervento biologico, strategico, ecosostenibile, a favore delle nostre acque. Quindi, questo discorso è venuto clamorosamente a mancare, questa sensibilità non c'è. Per cui concordo con il Consigliere Suma quando dice che probabilmente i veri interessi sono stati rivolti solo alle strategie, alle ubicazioni e alle modalità con cui si dovevano realizzare determinati o determinate strutture urbanistiche o come il mattone dovesse essere collocato oppure a preoccuparsi di come il bilancio dovesse essere sempre più strumento di particolari interessi specifici e non di progettualità complessiva per il paese.

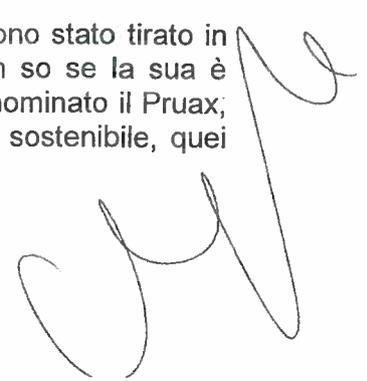
Per cui era solo una considerazione che volevo portare a corroborare l'ipotesi e gli scenari che fino a qui abbiamo in qualche maniera illustrato. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Prego Consigliere Barletta.

Consigliere BARLETTA

Grazie Presidente. Io questo intervento me lo sarei risparmiato volentieri ma sono stato tirato in ballo dal Consigliere Mastronardi, che ha detto di avere memoria storica. Non so se la sua è storica o antica, perché non so se la passata amministrazione eri presente, hai nominato il Pruax; sai cosa significa Pruax? Te lo dico io, piano riqualificazione urbana a canone sostenibile, quei



soldi non sono della nostra comunità ma venivano dalla regione, dai fondi europei, io l'ho portato tra lo scetticismo di tutta questa aula, maggioranza ed opposizione, ho portato il progetto in 20 giorni, siamo riusciti ad ottenere 3 milioni e 600 mila euro dalla comunità. I soldi sa dove sono andati? Ora avremo una marea di alloggi nel centro storico riqualificati, certo non per merito suo ma mio. Abbiamo piazza XX Settembre non per merito suo che ha memoria storica ma per merito mio, abbiamo il parco giochi nel fossato che sta per essere inaugurato non per merito suo ma mio. Vede circolare nel paese i bus elettrici non per merito suo e che c'entra la fogna in quel progetto? Che c'entra piazza XX Settembre? Io ho parlato di piazza Manzoni che non ha nulla a che vedere con piazza XX Settembre, lei è in stato confusionale, è stato consigliato male dal suo Assessore che è in stato confusionale peggio del suo. Io penso vi consiglio di ricoverarvi entrambi nella stessa stanza e cercate di risolvere i problemi. Io quello che ho fatto lo posso dire ad alta voce, lei quello che ha fatto vediamo lo dica, a bassa voce. Quello che è il mio dovere di Assessore lo ho fatto.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Barletta. Prego Consigliere Rotondo.

Consigliere ROTONDO

Vorrei cercare un attimo di rasserenare gli animi e portare il dibattito al punto dell'ordine del giorno, al netto delle acque di balneazione, anche al netto dei fossati e della fogna bianca e magari rimanere...

Interviene il Consigliere Mastronardi fuori microfono

Consigliere ROTONDO

Mi scusi, Mastronardi, magari facciamo una riunione in privato e discutiamo cosa ha fatto l'uno e l'altro. Voglio riportare al punto all'ordine del giorno è il commercio su aree pubbliche. Questa sera stiamo portando questo piano del commercio, perché la regione nel 2015 ha provveduto a modificare l'articolo 4 del piano del commercio su aree pubbliche. Subito dopo c'è stata la conferenza delle regioni con le province autonome, che ha provveduto a diramare le linee guida sul commercio delle aree pubbliche. Pertanto i comuni erano soggetti ad approvare questo piano, quindi, quello che oggi stiamo facendo, sentite, come si è già detto, le organizzazioni di categoria, sentite quelle organizzazioni e qui va dato il merito anche al dirigente così come all'Assessore anche per quelle associazioni che non avevano diritto a partecipare alla discussione e questo va sottolineato, proprio a dimostrazione di quanta democrazia c'è stata e quanta partecipazione c'è stata affinché si potesse redigere nel miglior modo possibile questo regolamento. È pur vero che tutto si può sistemare e nulla ci vieta un domani di ritornare in Consiglio Comunale così come è stato fatto in precedenza e così come si sta facendo oggi, modificare andarlo a migliorare così come diceva il Sindaco qualora si dovesse fare questa fogna bianca. Ma oggi bene facciamo a non creare aspettative perché questo la politica non lo deve fare per chi vuole fare politica in maniera seria e dire che oggi quelle modifiche non si possono apportare e quelle aree non si possono individuare, al massimo forse un mea culpa lo si deve fare. Io sono il primo a farlo e quando spostati in via Vittorio Veneto non si è provveduto a fare un bando, affinché lì invece che andare quattro bancarelle, magari si sarebbe potuto ampliare e quindi una offerta maggiore che avrebbe, in qualche modo, potuto incoraggiare una domanda maggiore. Questo è un errore che si è potuto fare in passato. Ritornando al piano, dobbiamo dire che, in qualche modo, si va a mettere un po' d'ordine, si va a sistemare e riqualificare il mercato del martedì togliendo, come dice l'Assessore, le parallele e liberando, in qualche modo, delle arterie e andare ad unificare tutta via Togliatti a via Pisonio, cercando anche, con questo piano, di andare incontro agli stessi operatori che potranno effettuare delle migliorie andando ad incrementare o diminuire la stessa postazione di lavoro. Qui, dott. D'Amico, mi permetto di darle un consiglio: mi piacerebbe che quel mercato fosse riportato sul sito del comune di Monopoli con tutta la sua pianta, andando ad individuare tutti gli operatori e anche la loro categoria merceologica, affinché anche chi si deve recare a quel mercato sa dove poter trovare una categoria piuttosto che un'altra. Sarebbe una bella novità creare questo tipo di

galleria, così come è stato previsto all'articolo 5, ad esempio, magari anche l'Assessore si è dimenticato, sono state previste in 4 ville comunali, tipo Fontanelle, tipo Sant'Antonio, tipo Gobetti e tipo anche polivalente, la possibilità di mettere dei chioschetti e questo è importante perché magari si potrebbe creare un certo controllo e dare anche lavoro ad altra gente per poter andare a fare in quei chioschetti attività commerciale e rendere più vivibile una villa comunale. Così come, caro Michele, nel piano del commercio, per esempio, al Capitolo erano previsti e sono previsti i posteggi per fare attività commerciale, però ti posso garantire che anche gli operatori non ci andavano e non ci vanno, vanno veramente in minima parte, dopodiché il Capitolo...

Interviene il Consigliere Suma fuori microfono

Consigliere ROTONDO

No, tu parlavi degli hobbisti, poi sappiamo bene che, per esempio, anche quando è stata fatta lo scorso anno la manifestazione al Capitolo non si può pensare per un fatto di viabilità e sicurezza di poter chiudere una arteria così importante e deviare il traffico da Santo Stefano per farlo arrivare alla Fransisto Mare, diventa un problema abbastanza serio di viabilità. Però torno a dire i posteggi al Capitolo erano e sono previsti. Il Capitolo ahimè è cambiato in maniera differente oggi uno va al Capitolo per farsi il bagno, la sera preferisce andare al centro storico saranno delle abitudini, delle mode, sarà qualsivoglia, ma oggi il Capitolo ahimè, lo dico per quelle attività commerciali che ci sono, sono quelle che purtroppo se oggi il privato deve investire investe maggiormente nel centro storico piuttosto che al Capitolo. Se devo aprirmi una gelateria oggi, io privato, dove vado ad investire? Sicuramente dove c'è una affluenza maggiore, perché già ci sono i lidi e oggi il Capitolo, questo è un dato di fatto, questi sono i flussi per chi il Capitolo lo vive quotidianamente, sono leggi di mercato. Prima cosa attraeva del Capitolo? Tutti quei lidi che si trasformavano da stabilimenti balneari diventavano discoteche, quindi l'attrazione ancora ricordo quando a Bisceglie qualche gestore di discoteca possiamo dire e possiamo scherzarci parlava da solo, diceva: cosa succede, a Monopoli? Perché tutta la movida si era spostata nella città di Monopoli? Oggi noi riusciamo ad attrarre con gli stabilimenti balneari i turisti per andare a fare il bagno. Pertanto è cambiato, torno dire, proprio la domanda e di rimando l'offerta. Guarda caso, anche alcuni stabilimenti balneari si sono trasformati da discoteche anche in sale ricevimenti, hanno cambiato anche loro e si sono adeguati anche spesso a quella che è la legge di mercato. Per ritornare al piano del commercio, e poi mi taccio, dico che tutto è migliorabile tranquillamente se ci sono proposte le accoglieremo e tranquillamente le modificheremo. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Rotondo. Ha chiesto di intervenire il Sindaco. Prego Sindaco.

SINDACO

Io volevo fare qualche riflessione ricollegandomi in linea retta con il ragionamento di Rotondo. Consigliere Suma, io temo che più che essersi intrecciata la nostra insensibilità ambientale le si sono intrecciati un po' i ragionamenti. Perché? Intanto perché il documento strategico del commercio non è il piano del commercio, il documento strategico del commercio sono esattamente le cose che il Consigliere Rotondo in parte stava dicendo, cioè l'interazione del commercio con l'evocazione produttiva del futuro. Quindi, come dicevo, scherzando, i buoni amministratori non investono dove la città funziona devono investire dove la città non funziona, quindi ho scherzato qualche giorno fa, mica tanto, dicendo che noi dovremmo cominciare a fare la promozione del territorio dappertutto, tranne che nel centro storico e quindi farla nel centro murattiano, farla nell'immediata periferia della città. Ricollegandoci al Capitolo, come diceva il Consigliere Rotondo, lì esiste un turismo balneare, poi forse quello del pubblico spettacolo, ma tra il balneare e il pubblico spettacolo passa la vita delle persone normali, perché tra le 12 di mattina e le 4 di notte, vivono tutti gli altri. Quindi, noi con il documento strategico, che non è il piano del commercio, il piano del commercio è l'unghia del documento strategico, solo per farne una comparazione sull'essere umano, così non ci si intreccia, il piano del commercio è l'unghia del documento strategico generale. Dovrebbe infatti quel documento far capire queste vocazioni, cioè come

cercare di dare a questa città uno sviluppo armonico, non sovrapponga perché la sovrapposizione a volte è frizione, le ruote dentate si sovrappongono e rompono e questo dobbiamo evitare. Quindi per garantire lunga vita alla capacità economica di questa città noi dobbiamo essere capaci di fare un documento strategico del commercio, dott. D'Amico e super Assessore Campanelli, che vada in questa direzione, cioè che esca dal centro storico ed entri in tutte le parti della città dove noi oggi abbiamo bisogno di dargli una vocazione. Il punto questo è, perché se le vocazioni non si sovrappongono interagiscono, se le vocazioni si sovrappongono possono interagire male, soprattutto quando alcune vocazioni non sono produttive ma sono addirittura di sacrosanti diritti come quello di dormire. Consigliere Suma, non tanto le permetto e qui le do del lei che noi in 8 anni abbiamo pensato ai palazzi e non all'ambiente, perché altrimenti le potrei dire che con la stessa serenità, che quando siamo arrivati di cose da fare ce ne erano tante, lei sta intrecciando la sua mente alla tentazione di fare demagogia e non al lato migliore quello di fare spirito critico. Non può venire a dire "dopo 8 anni vi siete accorti che", perché noi negli 8 anni abbiamo speso 7 milioni di euro di quei famosi 10 per fare quello che nessuno aveva fatto non negli 8 anni miei, ma neanche negli 80 anni precedenti, diciamo l'ultimo non aveva la democrazia quando faceva questi impianti non c'era democrazia quando si facevano questi impianti.

Ora il giochino che dopo 8 anni ci stiamo occupando e ricordando che esiste la zona sud è un giochino che ha più la tendenza a sparare nel mucchio che a fare un ragionamento oggettivo, perché abbiamo speso 8 milioni di fogna bianca, di cui 4 milioni nel murattiano nord sud, due milioni e mezzo, abbiamo speso 7 milioni e mezzo di opere, ancora ora c'è un provvedimento nel Consiglio Comunale che riguarda questo argomento. Poi se il ragionamento è che fai 99 e non hai fatto 100 siamo d'accordo ma ci sarà sempre la cosa che non si farà. Ora non è che ci stiamo stracciando le vesti o qualcuno viene a dire: dopo 8 anni ve ne siete accorti. Certo un fatto è sicuro non so come la pensa lei, con le sue conoscenze, all'acqua gli dobbiamo dare una pendenza, non so se siamo d'accordo su questo, quindi non possiamo che partire da un ragionamento in cascata che prevede eventualmente di captare l'acqua nelle parti alte e poi se vuole ci facciamo un giro e facciamo una prova altimetrica per vedere in effetti se piazza XX Settembre è più alta della Cozzana o no, però noi abbiamo pensato di partire dall'alto, perché non so fare la fogna bianca in via Largo Moro era certamente più utile per evitare di inondare tutti quelli che scendevano, fatti salvi quelli di piazza XX Settembre. Quindi, col suo rispetto in 8 anni abbiamo dato una pendenza questa città che è quella del verso giusto: di raccogliere le acque dove serve e piano, piano scendere a valle, quindi solo lei si meraviglia perché in 8 anni non l'abbiamo fatto lì, perché le persone che ragionano e che sanno che l'acqua scende e non sale, capiscono perché forse manca solo lì, perché manca solo lì. Non mi costringa a farne una questione di gravità perché è un principio conosciuto ma questa storia degli 8 anni, 8 anni che lei sta ripetendo, sono 8 anni a cui abbiamo dovuto dare le giuste pendenze, perché prima del 2008 o dintorni era calma piatta, cioè si viaggiava in pianura dove la pallina non andava né avanti né indietro. Glielo voglio dire perché mi piace che si mettano a posto le cose. Poi si sono fatti i palazzi, si sono fatte le lottizzazioni ma sulle questioni ambientali si è fatto molto. Se poi il gioco deve essere quello a dire tutto quello che ancora bisogna fare o che magari non si è fatto bene, questo è un gioco a cui ci possiamo sempre iscrivere tutti. Però ripeto chi ha cura di governo, chi è stato amministratore ed io l'ho sempre apprezzata quando lei ha dato questo taglio ai ragionamenti, sa che se c'è già passato, l'idea dello scaricare e io credo di non averlo mai fatto se non eventualmente obbligato quando poi mi devo difendere su questioni che stiamo facendo, perché se uno deve difendere le cose che fa, deve sentirle accusate da chi eventualmente non le ha fatte, allora è chiaro che, forse, è anche giusto dirlo, io ho sempre dato valore a quello che hanno fatto gli altri e se mi ha sentito non ho parlato di 8 anni, perché ho detto che sulla cultura delle acque bianche è una cultura che era già partita, è lo studio Piccinni non lo ho commissionato io. Consigliere Comes, io l'ho detto anche prima, il problema è che se però uno non sente, o non coglie, poi dopo esagera e costringe gli altri a spiegare la differenza che è tra l'ante 2008 e il post 2008, perché ho detto che sulla fogna bianca, come su altre cose, le virtù erano già cominciate, poi le si è portate avanti magari credendo in quella direzione e dando una vocazione. Glielo volevo solo dire perché vorrei che su questo non passassero messaggi strani. Lo sapevamo, lo avete detto voi nello studio di Piccinni, che 10 milioni di euro erano un capitale, io forse in 10 anni avrò speso quello che voi avete studiato,

diciamo che voi avete studiato, e noi ci siamo applicati, qualcuno dice che spesso la pratica è molto più complicata della teoria. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Sindaco. In prenotazione vedo il Consigliere Suma, è il suo secondo intervento ha solo 5 minuti come secondo intervento. Prego Consigliere.

Consigliere SUMA

Come al solito io apprezzo sempre lo stile oratorio del Sindaco di cui sono appassionato ed ammiratore, però se parliamo di intrecciare la prima cosa che ho sentito, infatti ho sorriso al collega Rotondo, collega di maggioranza perché Rotondo diceva che non si può investire dove effettivamente le aree assumono una altra fisionomia e sono morte rispetto al passato e poi ho sentito lei che diceva: no, bisogna investire sul Capitolo. Lui diceva il Capitolo non può essere considerato una area strategica in questo momento perché è cambiato il mercato, perché è cambiata l'abitudine...

Interviene il Consigliere Rotondo fuori microfono

Consigliere SUMA

Non mi permetterei mai, io sono sul filo logico, prendo il testo e lo smonto e me lo gusto in questo modo. Se qualcuno ha intrecciato in quel momento, io mi sono intrecciato e qualcuno ha perso i fili. Dopodiché a proposito di demagogia mi tocca ricordarle a lei Sindaco, mi tocca darle del lei, che quando l'allora maggioranza Leoci, abbiamo qui un illustre rappresentante, organizzava, studiando e realizzando, non solo studiando, quindi non solo studiando poi gli altri fanno pratica, è troppo comodo, perché noi sappiamo, anzi lei dovrebbe sapere perché è un ingegnere che non si può procedere se non c'è un progetto. Evidentemente il progetto c'era, qualcuno lo avrà completato ed ampliato, ma ricordo bene perché era la mia prima esperienza ed ero sconvolto da questo, perché purtroppo c'è anche qualcuno che non c'è più, che gridava in questa aula consiliare, perché la fogna bianca di Monopoli che per essere costruita serviranno le pendenze, ma servono anche gli scavi e dinanzi a questi scavi si tentava di organizzare le folle perché alcune strade erano interrotte per realizzare quella fogna bianca di cui Monopoli ne aveva bisogno. Allora, attenzione, quella era demagogia, era una grande prova di demagogia perché rispetto al progetto e alla generosità del progetto mi trovavo dinanzi Consiglieri che in virtù del ruolo di opposizione, gridavano allo scandalo perché gli scavi che sono necessari per realizzare il progetto al di là della pendenza, esistono anche gli scavi, erano effettivamente che cosa? Una grande ferita inflitta al commercio di Monopoli senza pensare che quelle poi avrebbero fatto il bene del commercio di Monopoli e chi adesso governa usufruisce di quel progetto di quegli studi e anche di quelle pratiche avviate, che forse non completate. Ce ne erano tante. Guardate, che io in quella mia pur breve esperienza, mi accorgevo che c'erano un sacco di progetti che effettivamente erano lì con i fondi stanziati e tu lo sai, Piero, che voi non avete fatto altro che piantare la palla davanti alla linea di porta e buttarla dentro, perché quello che io ho sempre criticato, anzi, quello che ho apprezzato della vecchia maggioranza che aveva stanziato, ma criticavo loro, guarda Emilio io sono stato uno critico dall'interno perché ritenevo che la Giunta dell'epoca che io ho conosciuto poi in nome così, avesse il dono della lentezza, tu immagina uno come me che si trovava con velocità che non erano all'altezza di velocità come Monopoli di cui si sentiva l'odore dello sviluppo. Allora io stesso più volte ho detto: guardate che, forse, dobbiamo cambiare attori, mi permettevo in punta di piedi con i giochi politici, però ritenevo e, quindi è stato gioco facile dire, arrivano i giovani, arrivano quelli che hanno più energie, avete fatto bene, la bella figura ce l'avete fatta, ma c'era una grande lentezza e poi c'era un clima politico che tu conosci quello della vecchia repubblica per cui si intrecciavano i veti, non si ragionava sulla città si ragionava sui partiti. Siccome su queste cose le nostre sensibilità sono, come dicono i francesi "questo e quello per me sono pari", intendiamoci su questo. Io apprezzo e so bene che se vengo lì a ferirvi un po' è chiaro che voi reagite, però quel po' di memoria storica che ho a proposito di memoria storica la devo utilizzare. Tutto quello avviato

circa quei grandi progetti di ristrutturazione del sottosuolo di Monopoli avevano dei protagonisti lenti ma li avevano, poi rispetto al lento il comune è stato più rock, ma a noi il rock ci piace.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Suma. Prego Consigliere Comes.

Consigliere COMES

Presidente, Sindaco, mi permetto di chiamarti per nome, perché intanto Emilio ogni tanto credo che la maggioranza debba anche accettare il fatto che l'opposizione dica dei no e non è che ogni volta reagite come dei tarantolati perché noi diremo dei no, non mi sembra il caso. Voglio fare un paragone, per parlare e ribadisco il tuo di quella che è la cultura dell'opposizione. Io ho fatto l'esperienza trovandomi in quel banco a difendere due progetti che l'amministrazione Guccione aveva portato in questa città 26 miliardi di lire che erano il progetto di riutilizzo delle acque reflue e il progetto di porto turistico. Amministrazione Guccione è caduta e quei progetti li ha assegnati a Monopoli in attesa solo di essere presi i finanziamenti ed usati, il progetto del porto turistico l'ing. De Venuto già consegnato l'abbiamo pagato, cioè abbiamo dovuto restituire alla regione 500 milioni di lire perché erano serviti per pagare il progetto De Venuto, mi sono trovato a dover difendere dall'opposizione quei due progetti quando la maggioranza a cuor leggero l'allora maggioranza in cui c'eri anche tu Emilio, disse che quei progetti andavano cestinati. Sulle acque reflue dico che qualche difetto c'era ma ti ricordo una cosa, adesso se andiamo a Fasano quel progetto è pienamente attuato e noi invece gli abbiamo dato un calcio. Il progetto di porto turistico gli abbiamo dato un calcio può darsi anche quello potesse essere discusso, non voglio entrare nel merito, ma voglio dire voi non vi siete trovati davanti ad una opposizione che ha detto no, partiamo dalla storia perché noi ci siamo trovati dopo l'amministrazione Laganà con una amministrazione che aveva un solo dirigente ve ne abbiamo lasciata una con 6 dirigenti e dico tutti validi perché ancora adesso io non faccio altro che attestare il rispetto che ho verso quei dirigenti che vi hanno permesso di riempire questa città di progetti e di atti che spesso sono pochi attaccabili anche da noi, lo devo confessare mentre quando epoca amministrazione Laganà ci si trovava di fronte a certi provvedimenti diciamo così piuttosto stravaganti era un po' come andare a nozze e per demolirglieli e farli tirare in aula, tipo per esempio delibera su cala Corvino, o altre cose. Ti ricordo che quella sera quando denunciasti la questione di cala Corvino mi sentii dire dal Presidente del Consiglio Comunale che avevo piantato un coltello nelle spalle del collega che sedeva lì al posto del collega Mastronardi. Io stavo difendendo gli interessi di questa città, tanto vero che quella delibera fu ritirata nel giro di qualche minuto quella sera stessa perché avrebbe consentito a qualcuno di speculare sui debiti di questa città. Sì, passiamo dal dire al fare, l'amministrazione Leoci a suo tempo per passare da un dirigente a 6 dirigenti l'ultimo lo avete preso in servizio voi noi eravamo già andati via, anzi, gli ultimi due, però i concorsi li avevano fatti noi gli atti preparatori li avevano fatti tutti noi. Un'altra piccola nota, guarda, Emilio, io non credo e tu puoi essermene testimone, in questi anni anche rischiando il pubblico ludibrio spesso ho votato a favore di provvedimenti vostri, perché e lo dico e lo dicevo quando il Consigliere Barlett, insieme agli altri, dice che sono cambiato. Certamente l'esperienza amministrativa mi ha cambiato, ha cambiato anche le mie vedute, ha cambiato il mio modo di fare opposizione, il mio modo di porgermi in questa sede come amministratore di questa città, però ricordo che la continuità amministrativa esiste sempre, tu hai speso 8 milioni di euro dicevi questa sera, ma di quegli 8 milioni Pantanelli, per esempio, è un progetto dell'amministrazione Leoci. Questa sera stessa voteremo il progetto della fogna bianca su via Arenazza che è nato nel 2006 amministrazione Leoci, la fogna bianca in piazza Vittorio Emanuele è qualcosa nata con noi. Io a questa gara non mi ci affeziono, lasciamo stare anche tu se a lui si è intrecciato qualche neurone, anche a te "absit iniuria verbis" però anche a te qualche neurone si è intrecciato, passare dal pensare a fare è un po' più difficile. Abbiamo fatto una cosa importante per questa città, se anche non avessimo fatto, portato a realizzazione un progetto e ti ricordo, per esempio, l'asfalto di tutta la zona sud di Monopoli, abbiamo dato a questa città una macchina amministrativa che ha permesso a te di amministrare. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Comes. Prego Consigliere Papio, lei ha già fatto il secondo intervento? Va bene. Prego Consigliere Papio anche per lei 5 minuti.

Consigliere PAPIO

Come 5 minuti? Non ho fatto il primo intervento.

VICE PRESIDENTE

È il primo intervento? Io ritengo che la fase dei primi interventi si è chiusa siamo passati già alla fase dei secondi.

Consigliere PAPIO

Dipende dal fatto che uno è intervenuto due volte.

VICE PRESIDENTE

Prego Consigliere Papio.

Consigliere PAPIO

C'è un tentativo di riscrivere tutte le regole di questa città.

Interventi fuori microfono

Consigliere PAPIO

Vorrei partire dall'articolo 26 riferito all'operatore itinerante di cui ci ha già spiegato l'Assessore nel suo intervento iniziale, al punto 2 è scritto che: "l'attività in forma itinerante nelle aree pubbliche non può esercitarsi stabilmente occupando una porzione di suolo pubblico e lo stazionamento è consentito solo limitatamente al tempo necessario a soddisfare le richieste da parte dell'utenza". Al successivo punto 3 avete inserito questo, questo punto risponde perfettamente alle indicazioni della legge regionale, al punto 3 è scritto: "ai fini di scongiurare modalità elusive del divieto di ingiustificato stazionamento in via esemplificativa, la sosta massima non deve superare le due ore di permanenza nel medesimo punto". Quando parliamo di operatore itinerante parliamo, per esempio, del camioncino di cui si accennava prima a piazza Sant'Antonio. Io sono andato a leggere, si è discusso in commissione, perché vorrei ricordare al Presidente Leggiero che la prossima volta che si permette di ricordare solo chi era presente all'ultimo incontro e chi ha votato, fa un grave errore di memoria storica perché lei stesso aveva detto che c'erano stati almeno 6 incontri, di questi 6 incontri almeno a 4 ho partecipato, ho partecipato quando si è trattato di chiarire con il comandante Cassano le implicazioni infrastrutturali che avevano i posizionamenti che avete dato a determinati posteggi; ero presente soprattutto quando si è trattato di capire, io speravo dall'Assessore, ma l'Assessore come al solito ha scaricato sul dirigente D'Amico, quali fossero i motivi per cui sul verbale degli incontri c'erano solo le firme di CNA e di Confesercenti, per cui la risposta data dal dirigente diventava una risposta di pura legittimità, perché la legge prevede che le associazioni significativamente rappresentative sono quelle dell'elenco che non è stato aggiornato, per cui bisogna andare a rivedere bla bla bla, di fatto, in concreto, noi abbiamo avuto due sole associazioni di categoria che hanno parlato con l'Assessore, abbiamo avuto come al solito un percorso partecipativo azzerato, perché vorrei anche ricordare che quando lui ha citato l'incontro peraltro di poche ore fa, nel senso di pochissimi giorni fa, con un allargamento delle associazioni, questo è avvenuto su richiesta delle associazioni, perché quando sono stati invitati i sindacati confederali, sono stati invitati le sedi di Bari non sono state invitate le sedi di Monopoli. Quando è stato fatto l'invito, quando è stata esclusa la possibilità che si potesse ragionare in maniera un po' più efficace sulle esigenze della città perché io devo capire chi è rappresentativo a Monopoli non chi è rappresentativo a livello regionale. Se sto facendo il nuovo regolamento o sto variando il regolamento del commercio della città di Monopoli ma questo discorso sulla partecipazione non è sicuramente un problema del nostro Assessore come non è un problema dell'intera amministrazione di questa città. Infatti io ho apprezzato la sottolineatura che ha fatto il

Presidente all'inizio anche perché si era accorto di qualche presenza in più tra gli spettatori e il pubblico, ho apprezzato quando ha precisato che l'emittente televisiva che ha vinto un contratto ormai scaduto con la nostra città, per fare le riprese televisive in diretta ha scelto questa sera di riprenderle comunque senza nessun tipo di emolumento, così come ho apprezzato la scelta dell'amministrazione la volta scorsa già fuori contratto, di aver comunque trovato una somma da dare. Ma io pongo una domanda: una amministrazione che capisce quanto è importante per la democrazia di questa città garantire delle riprese dirette e integrali dei nostri Consigli Comunali, perché rimanga una matrice storica di quello che è successo anche visiva, in una società così attaccata al video come in quella in cui viviamo, io mi aspetto che non ci sia un prossimo Consiglio Comunale senza che ci sia stato il nuovo appalto. Chiusa questa ulteriore premessa, io vorrei dire che su quell'articolo 26 di cui stavo parlando, probabilmente se leggiamo il punto precedente è scritto che è consentito all'operatore itinerante di fermarsi a richiesta del cliente e sostare sull'area pubblica il tempo necessario per servirlo. Il problema non è quanto posso stare fermo, il problema è che io non devo stare fermo, io devo camminare, devo muovermi con il mio mezzo e devo fermarmi perché c'è la signora che mi ferma. Devo stare lo stretto tempo necessario per fornire questo servizio e questo non per fare una cattiveria agli operatori itineranti, ma perché l'operatore itinerante non paga quella tassa legata al suolo pubblico che gli altri operatori anche con i posteggi singoli fuori dalle aree mercatali invece pagano.

Allora, se noi non cominciamo a dare il giusto peso alle regole che mettiamo, noi continueremo a mettere dei punti assolutamente assurdi come il punto 3 dell'articolo 26, però siccome il piano, anzi il regolamento, questa variante al regolamento di commercio è una cosa vostra, fate quello che volete con il punto 3. A proposito degli automezzi attrezzati, i paninari come erano stati definiti dall'Assessore Campanelli, io vorrei dire apprendo quindi dalla voce del dirigente D'Amico che gli orari di apertura sono gli orari di qualsiasi altro esercizio che ha un locale stabile. Mi chiedo 4 metri per 10 perché stiamo parlando di superfici 4 metri per 10, che ovviamente sono state messe tutte e 12, 12 postazioni in 12 aree di parcheggio, 4 metri per 10 sono limitatamente allo spazio occupato dal mezzo, stiamo parlando di 4 stalli di automobili che saltano. Se consideriamo anche le attività che si svolgono intorno qualcosa di più. Chiedo se è giusto, possibile ed accettabile che con i problemi di parcheggio che abbiamo ci permettiamo di andare ad ubicare in questa maniera quel tipo di parcheggi. Dire in questo momento che sulla via probabilmente che va verso il porto sia possibile metterli su dei marciapiedi sollevati e si possa non fare in altre zone, non sono io che ho seguito la redazione di questo regolamento dico che da un punto di vista strettamente urbanistico e dal punto di vista della dotazione di parcheggi siano un elemento penalizzante di non poco conto. Così come arrivando invece alla questione che riguarda il mercato settimanale, sto cercando di correre, perché scorrono anche i 15 minuti, il mercato settimanale ha sicuramente degli elementi positivi quali sono quelli di liberare il mercato grazie alla penuria di spazi oggi occupati rispetto al passato, almeno delle arterie laterali che potevano essere solo delle arterie monche solo in quei giorni, creano dei problemi sicuramente di circolazione. Ha un senso cercare di raggruppare lungo l'asse principale di via Pisonio il mercato per intero, però quando parliamo delle agevolazioni alle espansioni, quando parliamo degli ulteriori posteggi liberi, che rimarrebbero ancora, per cui mi chiedo: ma quanti posti in meno abbiamo? L'Assessore ci ha parlato di un problema di edilizia economica, ci ha parlato di un problema di vigilanza e controlli che sono aumentati, credo che questi secondi siano una cosa importante fatta da questa amministrazione perché le regole è fondamentale che comincino a diventare pane quotidiano anche di quelle commerciali su strada. Però qua arriviamo a parlare che due operatori, però la crisi economica deve farci riflettere, perché la crisi economica c'è oggi. Allora un mercato così importante come quello di Monopoli non può permettersi il lusso di riempire, riempire stringendo le dimensioni e la grandezza dell'area, ma dovrebbe probabilmente fare una operazione diversa, completamente in sintonia con quanto proposto dal Consigliere Rotondo che io trovo più che apprezzabile, la proposta che ha fatto il Consigliere Rotondo di mettere sul sito e rendere leggibili le postazioni e le attività merceologiche va in una direzione completamente opposta, cerca di dare, di consolidare l'importanza di questo mercato, di consolidarne e di poterne semmai espandere la sua presenza, la sua importanza nel comprensorio nel quale è ubicata la città di Monopoli. Con questo spirito non prenderei solo come un dato di fatto la cosa che non c'è più, che i posteggi si sono dimezzati non

lo prenderei come un fatto ineludibile, direi togliamo le strade laterali, ma quella operazione di cui ha parlato in maniera vaga e sfuggente l'Assessore e cioè che se ho dei posti liberi il vicino può chiedersi di allargarsi e di prenderne una parte o tutto lo spazio che è rimasto vacante, questo è qualcosa che nel tempo, nel momento in cui noi ci auguriamo che la crisi economica sia superata, nel momento in cui ci auguriamo che quella operazione del Consigliere Rotondo insieme ad altri tipi di iniziative potranno dare un lustro di importanza e quindi una attrattiva a quel nostro mercato che lo rilanci e gli richieda un nuovo ampliamento, noi non dobbiamo ritrovarci con degli spazi chiusi. Quindi, continuo ancora una volta a dire: fate ciò che volete, ma sicuramente questo tipo di agevolazione, questa facilitazione ad allargare gli spazi dopo aver risolto il problema di piazza Falcone Borsellino, dopo aver risolto il problema di liberare le strade laterali io quei posti li lascerei dove sono e cercherei di far venire altri operatori invece incontro.

Detto questo, arriviamo alla questione dei mercati giornalieri. Noi abbiamo visto che è rimasto in questo momento ed è sicuramente enorme la mancanza di un mercato a sud della città. Ma se questo è un problema che state cercando di risolvere non è chiaramente motivo di argomento di dibattito via Vittorio Veneto è l'unica area che avete attrezzato velocemente perché doveva ricoprire una certa funzione ed è un'area in cui avete previsto 14 posteggi. A me risulta in incontri avuti con esperti del settore che 14 posteggi o stalli per riuscire a far decollare da zero un mercato, siano pochi, però non sono un esperto, riferisco, non vorrei verificare che questo fosse vero. Largo Fontanelle sono previsti 6 stalli, trovo largo Fontanelle una zona poco idonea, proprio per i motivi che diceva prima il Consigliere Suma perché è una zona che verrà stravolta, dalle realizzazioni che saranno fatte nell'area dell'ex Italcementi, stravolta dall'ampliamento e dalla riorganizzazione del bacino portuale. Dire di andare a mettere in quella posizione delle strutture più o meno fisse, probabilmente già oggi danno dei problemi di intralcio alla circolazione sicuramente lo faranno di più domani. Poi invece è una cosa interessantissima che la creazione di un mercato ovviamente quando parliamo di creazione per questa amministrazione è sempre un prendere atto di quello che fa il privato, il privato fa le cose e poi voi se il privato vi è abbastanza vicino glielo confermate. Quel mercato abusivo che si è creato in via Verdi, voi state cercando di legittimarlo in questo regolamento. Io vorrei ricordarvi che questo mercato dal punto di vista strettamente igienico sanitario non ha nessuna condizione a norma, nessuna. Non ha bagni, non ha scarichi in fogna bianca perché scarica direttamente nella lama e, soprattutto, c'è una terza motivazione tecnica che mi è stata data questa sera fuori dall'aula, ha le polveri sottili del passaggio delle auto praticamente di fronte, a pochissimi centimetri. A proposito di questo in conclusione vorrei proporre un emendamento in aula, che è una proposta su cui chiedo, veramente lo chiedo di cuore a tutti, a ciascuno di rifletterci perché ho sentito le parole del Sindaco quando ha tentato di dare l'altolà a priori in maniera pregiudiziale ha detto intanto non ci sono possibilità di movimento. Bene su questa cosa vorrei rilanciare e vorrei almeno pregarvi di far vedere a tutti quegli operatori commerciali a cui abbiamo distrutto la vita commerciale in questi due anni, vorrei fargli vedere che ciascun Consigliere in questa aula questa sera darà. La proposta è molto semplice non è affatto una forzatura né sulle cose e nei sui problemi...

SINDACO

La conosciamo già.

Consigliere PAPIO

Signor Sindaco lei la conosce, ma per fortuna ci sono le riprese televisive, quelle che questa sera avreste voluto che non ci fossero, mi lasci finire per cortesia. La proposta è che senza nessuna forzatura di carattere progettuale ma come rispetto nei confronti di una realtà storica quale è stata sempre quella del mercato di piazza XX Settembre, io chiedo semplicemente che questa area non sia stralciata, perché vorrei ricordare a tutti che noi l'anno scorso, a marzo dell'anno scorso, la vostra stessa amministrazione, ha approvato una variante come ha spiegato anche prima l'Assessore Campanelli, nella quale non ha toccato la realtà e la destinazione mercatale di piazza XX Settembre, vorrei che questa cosa fosse conservata questa sera, anche prendendo atto della impossibilità oggi di collegare una planimetria che possa individuare gli stalli. Ma io vorrei che si facesse una riflessione meno superficiale a cui siamo stati invitati dal Sindaco all'inizio. La fogna

bianca non è un problema lo abbiamo detto tutti di piazza XX Settembre, è un grosso problema per la città, è un grosso problema per l'uso delle, non di tante, calette che stanno e che sono le più frequentate dai cittadini monopolitani. Chiedo che sia possibile fare questo emendamento che leggo in questo momento che è brevissimo. All'articolo 4 comma a) aggiungere sotto, al punto largo Fontanelle il punto seguente: "piazza XX Settembre/Manzoni non fa differenza numero perché quella è l'ubicazione storica di quel mercato caratteristico non per un puntiglio, ma per una questione storica che si sta negando a questa città, piazza XX Settembre n. 6 posteggi, (laddove negli altri punti è spiegato dove come e con quali dimensioni) precisare semplicemente senza allegata planimetria al solo scopo di conservare la destinazione tradizionale della piazza, quale area storica di mercato giornaliero a servizio del borgo medievale con peculiarità che trascendono anche la sola funzione commerciale.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Papio.

Consigliere PAPIO

Presidente grazie. Ma vorrei che questo emendamento andasse ai voti.

VICE PRESIDENTE

Se ci fornisce copia dell'emendamento bisognerebbe acquisire i pareri. Se non ci sono altri interventi, potremmo procedere a mettere ai voti, Segretario, gli emendamenti che ci sono pervenuti. Mettiamo ai voti gli emendamenti e in particolare l'emendamento n. 1 proposto dal sottoscritto. Se volete che lo rileggiamo o è stata chiara la lettura? Quindi mettiamo ai voti l'emendamento 1 Leggiero. Con parere favorevole

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Segretario Generale pone in votazione palese, per appello nominale, l'emendamento di cui sopra, che viene approvato.

L'esito della votazione è il seguente:

| | |
|-----------------------|--|
| CONSIGLIERI PRESENTI: | n. 20 |
| CONSIGLIERI ASSENTI: | n. 5 (Zazzera, Marasciulo, Alba, Barletta, Paulangelo) |
| ASTENUTI: | n. 1 (Pennetti) |
| CONSIGLIERI VOTANTI: | n. 19 |
| VOTI FAVOREVOLI: | n. 19 |

VICE PRESIDENTE

Con 19 voti favorevoli ed un voto di astensione l'emendamento viene approvato. Ora procediamo alla votazione dell'emendamento n. 2, emendamento Rotondo. Anche questo con parere favorevole. Prego Segretario.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Segretario Generale pone in votazione palese, per appello nominale, l'emendamento di cui sopra, che viene approvato.

L'esito della votazione è il seguente:

| | |
|-----------------------|--|
| CONSIGLIERI PRESENTI: | n. 20 |
| CONSIGLIERI ASSENTI: | n. 5 (Zazzera, Marasciulo, Alba, Barletta, Paulangelo) |
| ASTENUTI: | n. 1 (Pennetti) |
| CONSIGLIERI VOTANTI: | n. 19 |
| VOTI FAVOREVOLI: | n. 19 |

Vice PRESIDENTE

Con 19 voti favorevoli ed un voto di astensione l'emendamento n. 2 viene approvato. Passiamo all'emendamento n. 3, emendamento Iaia. Prego Segretario.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Segretario Generale pone in votazione palese, per appello nominale, l'emendamento di cui sopra, che viene approvato.

L'esito della votazione è il seguente:

CONSIGLIERI PRESENTI: n. 20

CONSIGLIERI ASSENTI: n. 5 (Zazzera, Marasciulo, Alba, Barletta, Paulangelo)

CONSIGLIERI VOTANTI: n. 20

VOTI FAVOREVOLI: n. 20

VICE PRESIDENTE

L'emendamento n. 3 viene approvato alla unanimità. L'ultimo emendamento, emendamento n. 4, emendamento Papio. Prego Segretario.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Segretario Generale pone in votazione palese, per appello nominale, l'emendamento di cui sopra, che viene respinto.

L'esito della votazione è il seguente:

CONSIGLIERI PRESENTI: n. 18

CONSIGLIERI ASSENTI: n. 7 (Zazzera, Marasciulo, Alba, Barletta, Palmisano, Pennetti, Paulangelo)

ASTENUTI: n. 3 (Suma, Spada, Sorino)

CONSIGLIERI VOTANTI: n. 15

VOTI FAVOREVOLI: n. 2

VOTI CONTRARI: n. 13 (Sindaco, Leggiero, Piepoli, Petrosillo, Ramirez, Rotondo, Lotesoriere, Martellotta, Colucci, Mastronardi, Iaia, Morga, Comes)

VICE PRESIDENTE

Con 13 voti contrari, 2 voti favorevoli e 3 astenuti l'emendamento non viene approvato. Adesso, mi aveva chiesto per dichiarazione di voto, prima di passare alla votazione dell'ultimo emendamento quello tecnico, il Consigliere Piepoli, prego.

Consigliere PIEPOLI

Relativamente all'emendamento dell'arch. Papio, noi come gruppo abbiamo votato no perché riteniamo che, ad oggi, non vadano innescate nei commercianti delle velleità. Però come gruppo ci siamo spesi, ci siamo battuti e riteniamo che quell'area possa e debba tornare ad avere una vocazione così come era in passato. E per questo insieme al Sindaco lavoreremo per cercare di risolvere il problema della fogna bianca che in quella maniera risolveremmo sia i problemi della piazza, sia i problemi anche di Cala Cozze per il prof. Suma, quindi, non ci saranno problemi poi a tornare in aula e fare, eventualmente, un emendamento. Ma oggi inserirlo nel regolamento quando, effettivamente non ci sono le possibilità per poter effettivamente farla tornare così come era sarebbe una cosa assolutamente inutile e strumentale. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Piepoli. Ora mettiamo ai voti l'emendamento tecnico, come illustrato dal dirigente tecnico D'Amico, la questione del cambio delle tavole, dei refusi grafici.

SEGRETARIO GENERALE

In realtà si tratta di...

VICE PRESIDENTE

Possiamo votare o possiamo votare il provvedimento prendendo atto di quelle tavole. Però a scanso di equivoci votiamo l'emendamento così siamo tutti tranquilli. Prego Segretario.

Interventi fuori microfono



VICE PRESIDENTE

Allora se non è chiaro qualcosa possiamo chiedere al dirigente in sintesi di rispiegarci quello che è successo. Se è tutto chiaro procediamo alla votazione. Prego.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Segretario Generale pone in votazione palese, per appello nominale, l'emendamento di cui sopra, che viene approvato.

L'esito della votazione è il seguente:

CONSIGLIERI PRESENTI: n. 18

CONSIGLIERI ASSENTI: n. 7 (Zazzera, Marasciulo, Alba, Barletta, Palmisano, Pennetti, Paulangelo)

CONSIGLIERI VOTANTI: n. 18

VOTI FAVOREVOLI: n. 18

VICE PRESIDENTE

Anche l'emendamento tecnico è approvato alla unanimità. Adesso mettiamo ai voti il provvedimento così come emendato. Allora facciamo le dichiarazioni prima del voto. Prego Consigliere Suma.

Consigliere SUMA

Intanto condivido le parole di Giacomo Piepoli circa l'emendamento presentato da collega Papio c'è un problema, problema che è stato esposto, c'è un problema effettivamente poi che riguarda o il progetto, una progettualità seria o, altrimenti, come dice Giacomo si rischia di illudere. Del resto sono stati fatti molti errori, è stata ricordata la vicenda di via Veneto, sono stati spesi dei soldi, sono stati spesi male ed abbiamo rischiato di veder fallire le persone che erano state lì deportate. Adesso si tratta, come dicevo prima, nell'intervento che ho avuto modo di fare, quindi, dove ho illustrato il pensiero non solo mio, ma del gruppo del PD, noi su Cala Fontanelle riteniamo investire proprio progettualmente. Quindi, chiediamo alla maggioranza una collaborazione nella realizzazione di un polo attrattivo dal punto di vista mercatale. Detto questo, come anticipato, pur avendo apprezzato alcune modifiche, che esiste, può succedere che pur avendo sviluppato il dibattito, il confronto in commissione poi arrivano in maniera un po' tarda, però va bene lo stesso, ne abbiamo apprezzato la generosità, ne abbiamo apprezzato lo spirito ed anche gli effetti, per cui li abbiamo votati. Resta però quello che ho detto prima, cioè una grande delusione rispetto al piano complessivo che non va ad incidere su quello che, secondo noi, è lo sviluppo serio della città che viene rimandato ancora una volta al futuro e non si sa quale futuro.

Per cui il voto del gruppo del PD sarà un voto contrario.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Suma. Prego Consigliere Comes.

Consigliere COMES

Grazie Presidente. Presidente, devo dire a proposito dell'emendamento di piazza XX Settembre che io apprezzo la caparbia del Consigliere Papio nel presentare questo emendamento. Apprezzo meno il tono da lista della spesa del Consigliere Piepoli, mi dispiace, cioè non è che si può dire: io ho votato no, però voteremo sì, faremo, cercheremo. Allora, il voto contrario mio a quell'emendamento è dettato da una semplice constatazione: quella piazza è nata e mi ci riconosco anch'io perché l'idea di togliere il mercato da lì, parti anche dalla nostra amministrazione ed io cerco di essere coerente, quella piazza è nata senza un mercato. Sarà stata una ingiuria, sarà stato un errore, sarà stato qualcosa, qualunque cosa ma è nata così ed un po' come adesso anche. Io, inizialmente l'emendamento del Consigliere Rotondo su viale delle Rimembranze mi lasciava perplesso perché riportare il mercato in una strada...

Intervento fuori microfono

Consigliere COMES

Ho capito, poi avevo capito male io, ma riportare il mercato in una strada da dove l'avevamo tolto per ovvi motivi, dopo aver rifatto la strada, mi sembrava non avesse senso e nella stessa maniera abbiamo ristrutturato piazza XX Settembre in quella maniera, senza metterci un mercato non avrebbe senso adesso ritornare a fare quella cosa lì. Oltretutto non si pone il problema. Se si poneva il problema dei commercianti, dei 6 commercianti e prima si sostiene che 14 stalli sono pochi per lanciare un mercato, il problema non è il luogo in questo momento, il problema è la composizione ed il numero del mercato ed in quella maniera non lo si affronta comunque. È soltanto una manovra, diciamo così, spudoratamente popolare, va bene? Spudoratamente demagogica ed io a questa demagogia non mi presto, non intendo prestarmi né ora e né mai. Se una cosa non mi convince non la voto e basta. Cala Fontanelle, invece, con tutti i suoi problemi però può rappresentare, se ulteriormente sviluppata con l'altro mercatino del pesce, se ulteriormente sviluppata con un restyling di tutta la piazza, può rappresentare una valida alternativa, con un mercato che cresce poi, che cresce come numero e come tipologie. Per cui non prendiamoci in giro, andare a mettere in un museo sei persone le mettiamo in una piazza che possa funzionare se vogliamo essere concreti e non dire bugie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Comes. Per dichiarazione di voto il Consigliere Papio. Prego.

Consigliere PAPIO

Grazie Presidente. Mi risultava che il Consigliere Comes ascoltasse poco i miei interventi e lo ha fatto anche stasera. Quando ho parlato di 14 stalli che potevano essere pochi mi riferivo ad un'area mercatale e l'ho precisato, che doveva essere creata in un'area nuova. È talmente diverso da una piazza che storicamente, anche se non è nata, perché, è chiaro, è uno spazio fra il borgo medievale e la città ottocentesca, sicuramente in quella fase non hanno inventato il mercato. Stiamo parlando di una realtà ormai centenaria che stiamo sradicando dalla storia sociale e politica di questa città. Non trovate scuse, non trovi scuse né per la parte della maggioranza che ha detto che era aperta a queste cose non soltanto questa sera come ha fatto il Consigliere Piepoli, ma anche in altre sedi, in altri incontri pubblici, lo riconosco questa cosa, non sono d'accordo con l'atteggiamento assolutamente esterofilo del Consigliere Barletta che ha deciso di andarsene esattamente in bagno nel momento in cui si trattava di votare, di prendere posizione, ma soprattutto l'apoteosi è quella di un Partito Democratico che attraverso i suoi due Consiglieri che hanno votato no, hanno veramente raggiunto il limite della incapacità non solo di fare squadra all'interno della minoranza ma anche dell'incapacità di capire quelle che possono essere delle dinamiche politiche all'interno di questa aula. Io sono fortemente dispiaciuto, mi onora il coraggio e la libertà di coscienza del Consigliere Indiveri dopodiché io prendo atto che, veramente, questa aula con la democrazia ha sempre meno a che fare, perché non era in ballo, Presidente, inserire qualcosa che non c'era, era in ballo evitare di stralciarlo questa sera, questa operazione che state facendo è molto sporca.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Papio. Per dichiarazione di voto Consigliere Mastronardi.

Consigliere MASTRONARDI

Grazie Presidente. Sarò molto più veloce, preannuncio il nostro voto favorevole come "Patto con la Città" perché il piano che abbiamo esaminato è frutto di condivisione, è frutto di integrazione da parte anche con gli emendamenti che sono intervenuti questa sera e quindi ringrazio tutti coloro che hanno prestato particolare attenzione al miglioramento del piano. È un piano che ci può portare lontano, quindi, ripeto, preannuncio il nostro voto favorevole e siamo ben lieti anche del lavoro, che devo ringraziare, del nostro dirigente. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere Mastronardi. Prego Consigliere Sorino, per dichiarazione di voto.

Consigliere SORINO

Praticamente questa sera sul commercio si è rischiato un intreccio complessivo, perché non abbiamo capito nulla, nel senso che si è capito molto in realtà, ma abbiamo corso il rischio di guardare la cornice e non il quadro. In realtà abbiamo detto che è una occasione la riforma del commercio, del regolamento del commercio, che è una opportunità per la crescita della città, è giusto, solo che la riforma non può essere al momento accompagnata da un adeguamento strutturale ed urbanistico della città perché il discorso deve essere completo e non è possibile fare questo. Per cui rimane da discutere il regolamento in sé e per sé. Quindi, per quanto attiene al regolamento che, in realtà, alla fine sono degli aggiustamenti che onestamente non rappresentano un grande stravolgimento di quella che è la realtà attuale che viene proposta, per cui io non vedo motivi di dire no, o sì, onestamente è un panno caldo a cui voterò sì, non perché ci sia qualche elemento contrario di novità, solo perché è un tentativo in mancanza della parte progettuale di ridare ordine a quella che è l'offerta commerciale presente nell'idea di migliorarne la qualità. Tutto qui. Solo un'altra cosa, Angelo, io proprio sono contrario all'idea di rimettere, ma non per motivi reconditi, proprio personalmente, sono contrario alla idea di ripristinare in quell'area un qualcosa che, onestamente, non era igienicamente accettabile. Ricordo ancora quello che rimaneva il giorno stesso del mercato, per cui non è una dietrologia, è un mio personale convincimento che lì il mercato non vada riproposto, perché è un'ottima cerniera, un ottimo salotto, migliorabile per quanto riguarda il godimento urbanistico e intrattenimento della città. Solo questo. Il mio voto sarà sì.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Sorino. Quindi non essendoci altre richieste di dichiarazione di voto, io pregherei la Segretario di mettere ai voti il provvedimento così come emendato. Prego Segretario.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Segretario Generale pone in votazione palese, per appello nominale, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

L'esito della votazione è il seguente:

| | |
|-----------------------|---|
| CONSIGLIERI PRESENTI: | n. 20 |
| CONSIGLIERI ASSENTI: | n. 5 (Zazzera, Marasciulo, Alba, Palmisano, Paulangelo) |
| CONSIGLIERI VOTANTI: | n. 20 |
| VOTI FAVOREVOLI: | n. 14 |
| VOTI COONTRARI: | n. 6 (Barletta, Pennetti, Suma, Comes, Indiveri, Papio) |

Vice PRESIDENTE

Con 14 voti favorevoli, 6 contrari e 5 assenti, il provvedimento è approvato. Ora passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno.

E, pertanto:

Oggetto: Approvazione nuovo Piano Comunale e Regolamento del Commercio su aree pubbliche ai sensi dell'art. 12 della L.R. 24/2015.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

che il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 114, "Riforma della disciplina relativa al settore commercio", demanda alle Regioni l'emanazione della disciplina per il commercio su aree pubbliche;

che la Regione Puglia con l'approvazione della Legge Regionale del 4 agosto 1999 n. 24 rubricata "Principi e direttive per l'esercizio delle competenze regionali in materia di commercio", e della Legge Regionale 24 luglio 2001 n. 18 "Disciplina del commercio su aree pubbliche", ha previsto che i Comuni sono tenuti ad approvare un Piano per il commercio su aree pubbliche;

che il Comune di Monopoli, in ottemperanza a tale obbligo ha approvato il Piano Comunale e Regolamento del Commercio su aree pubbliche con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 15 marzo 2004 aggiornato, modificato ed integrato con: deliberazione di C.C. nr.35 del 22 giugno 2006, deliberazione di C.C. n.15 del 15 febbraio del 2010, deliberazione di C.C. n.56 del 03 agosto del 2011 e da ultimo con deliberazione di C.C. n.5 del 31/03/2015;

che la Regione Puglia con La legge Regionale 16 aprile 2015, n. 24 ha approvato il Codice del Commercio che disciplina al Titolo IV il commercio su aree pubbliche;

CONSIDERATO

che lo scorso 24 marzo 2016 la Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome 16/45/CR13c/11, al fine di rendere omogenei i criteri e le procedure dell'Accordo raggiunto in sede di Conferenza Unificata ha diramato nuove direttive in ordine ai criteri da applicare alle procedure di selezione per l'assegnazione di aree pubbliche, integrando quelle del 24/01/2013 – 13/009/CR11/C11, ai fini dell'esercizio di attività artigianale, di somministrazione di alimenti e bevande e di rivendita di quotidiani e periodici;

che alla luce di un quadro normativo in continuo divenire è opportuno definire la disciplina relativa ai criteri e la procedura per il rilascio delle autorizzazioni di tipo "A" con posteggio, in modo tassativamente coerente e coordinato con la normativa statale, con la regolamentazione proposta dalla Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome e dalla normativa regionale, a mezzo di rinvio dinamico alla norma rendendo più rapida ed efficace l'applicazione del regolamento;

DATO ATTO che con la presente revisione si è voluto addivenire al miglioramento della pianificazione e della disciplina afferente il commercio su area pubblica sotto diversi profili che di seguito di sintetizzano in modo esemplificativo e senza presunzione di esaustività rinviando il dettaglio al testo del regolamento allegato:



- a) Razionalizzazione e ottimizzazione dei mercati su strada attraverso riordino, e/o riqualificazione e/o ristrutturazione degli stessi, in particolare tra questi si è provveduto alla ristrutturazione del mercato più importante della città (mercato settimanale merci varie e prodotti alimentari del Martedì) allo scopo di eliminare, nei limiti del possibile diramazioni che ospitavano posteggi ormai isolati, in favore di uno sviluppo lineare del mercato volto ad una sua più razionale articolazione su unica dorsale;
- b) Miglioramento della disciplina in materia di ampliamento posteggio, miglie a mezzo cambio posteggio e riassegnazione a seguito di ristrutturazione o spostamento mercati;
- c) Miglioramento e razionalizzazione procedure in materia Fiere, sagre, feste paesane e religiose, manifestazioni similari, etc.
- d) Attivazioni nuovi posteggi fuori mercato per la somministrazione di alimenti e bevande mediante automezzi attrezzati.
- e) Miglioramento disciplina commercio di cui all'art. 1, comma 3, let. i) della L.24/2015
- f) Etc.

DATO ATTO che ai sensi dell'art.12 della L.R. 24/2015 il presente provvedimento è stato dettagliatamente analizzato con le associazioni di categoria di cui all'articolo 3 della L.R. 24/2015 in apposita consultazione secondo esito di cui al verbale dell'08 aprile 2016 allegato alla presente deliberazione;

CHE in ordine al presente provvedimento sono stati acquisiti i pareri di regolarità tecnica ex articolo 49 del Decreto Legislativo 267/2000;

DATO ATTO

che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa e/o diminuzione di entrata e, pertanto, non è richiesto, ex articolo 49 del Decreto Legislativo 267/2000, l'apposizione del parere di regolarità contabile;

VISTI i Verbali della III^a e V^a Commissione Consiliare Permanente;

VISTO il Verbale dell'incontro tenutosi con le associazioni di categoria in data 08 aprile 2016;

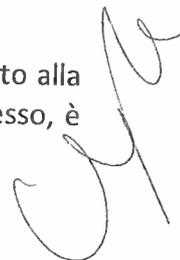
VISTI gli emendamenti presentati durante il Consiglio Comunale, completi dei relativi pareri tecnici;

VISTO il Decreto legislativo 267/2000;

VISTA la Legge Regionale 16 aprile 2015, n.24;

DELIBERA

- 1) **DI APPROVARE** il nuovo Piano e Regolamento del commercio su aree pubbliche, allegato alla presente deliberazione, così come emendato; a seguito dell'entrata in vigore dello stesso, è



- abrogato il Piano e Regolamento per il commercio su aree pubbliche, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 15 marzo 2004 e modificato con deliberazioni n. 56 del 03 agosto 2011 e n.5 del 31/03/2015;
- 2) **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento è strumento di programmazione e regolamentazione in materia di commercio su aree pubbliche ai sensi dell'art. 12 della L.R. 24/2015;
 - 3) **DI DARE ATTO** che l'efficacia delle previsioni di pianificazione delle aree destinate a commercio su area pubbliche è determinata, ove necessario, previa acquisizione dei pareri obbligatori degli uffici ed enti competenti;
 - 4) **DI DARE ATTO** che, dopo l'entrata in vigore del presente regolamento, le concessioni permanenti di aree pubbliche (max novennali), rilasciate, in conformità al "*Regolamento per l'applicazione della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche*", dal Servizio Patrimonio per l'esercizio del commercio, restano efficaci sino alla loro naturale scadenza; successivamente si applica, secondo fattispecie, la disciplina dell'allegato "*Regolamento per il commercio su aree pubbliche*" ovvero quanto disposto dal "*Regolamento per l'applicazione della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche*".
 - 5) **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa e che, pertanto, non necessita di parere di regolarità contabile.

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is stylized and appears to be a personal name or initials.

**Verbale di consultazione ex art. 12 della L. 24/15 in ordine al
Regolamento e Piano Commercio Aree Pubbliche del Comune di Monopoli**

Giusta convocazione prot. n. 19695 del 01/04/2016 sono state convocate le associazioni di categoria di cui al combinato disposto art. 12- art. 3 della L.R. 24/15 indicate nello specifico con nota della Regione Puglia del 11 marzo 2016. La riunione di consultazione si apre alle ore 16.00.

Per le associazioni di categoria sono presenti:

CONFCOMMERCIO: Giuseppe PARAGO'

CONFESERCENTI: Rocco DIMEO

Per l'Amministrarne sono presenti: l'Assessore al Commercio Giuseppe Campanelli, il Dott. Pietro D'Amico Dirigente la I^ Area Organizzativa – Sviluppo Locale, L'Istruttore Direttivo Ufficio Commercio Vincenzo Danese

Funge da verbalizzante l'istruttore direttivo Vincenzo Danese.

Il dirigente, dopo un saluto ai presenti, apre la seduta e, da atto, che lo scorso 24 marzo 2016 la conferenza delle regioni e delle provincie autonome 16/45/CR13c/C11, al fine di rendere omogenei i criteri e le procedure dell'Accordo raggiunto in sede di Conferenza Unificata ha diramato nuove direttive in ordine ai criteri da applicare alle procedure di selezione per l'assegnazione di aree pubbliche ai fini dell'esercizio di attività artigianali, di somministrazione di alimenti e bevande e di rivendita di quotidiani e periodici. Pertanto, alla luce di un quadro normativo in continuo divenire l'amministrazione decide che l'articolo 9 venga riformulato nel modo seguente: *"I criteri e la procedura per il rilascio delle autorizzazioni di tipo A sono determinati in coerenza a quanto stabilito dalla normativa statale, dalla conferenza delle Regioni e delle Province autonome e dalla normativa regionale."* Ciò garantisce un rinvio dinamico alla norma rendendo più rapida ed efficace l'applicazione del regolamento.

Nel corso della consultazione, l'Amministrazione, altresì, esplica la necessità di adeguare il testo dei seguenti articoli:

- all'articolo 10 è aggiunto il seguente secondo comma: *"Il perfezionamento del subingresso diviene efficace solo a condizione che eventuali pendenze relative a mancato pagamento tributi comunali del cedente siano regolarizzate a cura del cedente ovvero dal subentrante."*
- L'articolo 35 è riformulato nel modo seguente:
 1. *In conformità all'art 34, comma 7 della L.R. 24/2015 per la valorizzazione e promozione di fiere e mercati specializzati o aventi particolare rilievo promozionale o turistico, i comuni possono stipulare convenzioni con aziende di promozione turistica, pro-loco, altre istituzioni pubbliche, associazioni di categoria degli operatori, comitati feste patronali, consorzi o cooperative di operatori su aree pubbliche, che possono anche prevedere l'affidamento di fasi organizzative e di gestione, ferma restando l'esclusiva competenza del comune per la ricezione delle istanze di partecipazione e la definizione delle graduatorie per l'assegnazione dei posteggi.*

2. In tali casi l'autorizzazione è rilasciata al responsabile dell'organizzazione dell'evento commerciale ed ai singoli concessionari dei posteggi come elencato nell'autorizzazione principale.
3. L'amministrazione con il presente regolamento riconosce di particolare rilievo promozionale, turistico e di promozione delle tradizioni locali le seguenti manifestazioni che non richiedono in vigore del presente regolamento, apposita autorizzazione ad hoc da parte dell'esecutivo comunale:
 - a) **Natale Monopolitano:** periodo dicembre - gennaio, limitatamente ad un massimo di due domeniche di dicembre e alla vigilia dell'epifania 5 gennaio, ubicato in Piazza Vittorio Emanuele II e per un minimo di 60 e un massimo di 80 posteggi (come da allegata planimetria TAV. 42), con il divieto dell'utilizzo dei generatori a scoppio da parte degli operatori".
 - b) **Mercatino Natalizio:** periodo tra il 01 dicembre e il 6 gennaio, 30 posteggi (come da planimetria TAV. 43) , in Piazza Vittorio Emanuele - , limitatamente allo stradone centrale o altra location approvata dalla Giunta Comunale, in caso di impedimento, con il divieto dell'utilizzo dei generatori a scoppio da parte degli operatori e obbligo di vendita esclusiva dei seguenti articoli natalizi: alberi di natale, luminarie, presepi, figuranti e addobbi natalizi, dolci natalizi.

Tali mercati possono essere organizzati e gestiti dai soggetti previsti dal comma 1 del presente articolo, i quali devono presentare istanza al Comune di Monopoli almeno 60 giorni prima l'avvio del mercato.

Per i casi previsti alle lett. a) e b) l'istanza deve essere presentata tra l'1.6 e il 30.9.

L'istanza di organizzazione e gestione del mercato deve essere corredata dalle istanze di partecipazione dei soggetti interessati, dalle generalità del responsabile dell'organizzazione e dalla documentazione prevista nell'apposita modulistica fornita dall'ufficio competente.

Nel caso in cui l'istanza di organizzazione e gestione non sia corredata dalle istanze di partecipazione dei partecipanti il comune provvede alla pubblicazione di apposito avviso per la raccolta dei partecipanti.

Ricevuta l'istanza il Comune di Monopoli definisce la graduatoria dei beneficiari dei posteggi e la comunica al responsabile dell'organizzazione. L'organizzatore di concerto con i beneficiari dei posteggi può modificare l'assegnazione degli stessi e comunicare le modifiche all'amministrazione.

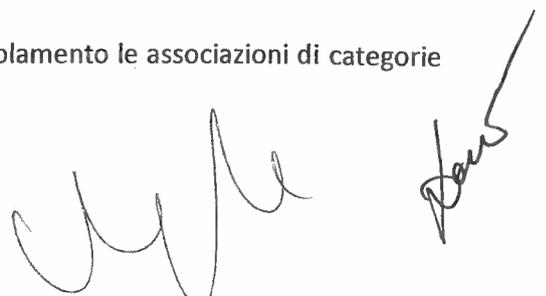
L'autorizzazione dirigenziale allo svolgimento del mercato è rilasciata previa produzione delle ricevute di pagamento della tassa di occupazione del suolo e dell'autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico.

In caso di concorso tra più istanze pervenute nei termini, la preferenza è rivolta alla istanza pervenuta cronologicamente prima e proposta in modo completo secondo quanto previsto dal presente articolo.

Nel caso in cui le istanze siano presentate regolarmente e nello stesso giorno, la preferenza è rivolta alla istanza presentata da una delle associazioni di categoria di cui all'art. 3 della L.R. 24/ 2015.

Resta inteso, che è sempre in facoltà dell'amministrazione, anche in caso di presentazione di organizzazione dei mercati da parte di soggetti di cui al presente articolo decidere di gestire autonomamente l'evento a mezzo bando.

In ordine a quanto innanzi esplicito e a quanto rappresentato nel regolamento le associazioni di categorie presenti formulano le seguenti osservazioni:



- si propone di individuare in Via Lepanto nel tratto di strada – bretella posta di fronte all'ufficio Postale, un mercato su strada di prodotti alimentari;
- si propone di valutare il caso di vietare lo stazionamento del commercio in forma itinerante nelle vicinanze di negozi che vendono lo stesso settore merceologico;
- Si sollecita l'Amministrazione Comunale ad individuare un'area da dedicare alla realizzazione di un mercato coperto e un'area attrezzata per spettacoli viaggianti;
- si comunica che il CAT della Confesercenti e Confcommercio sono a disposizione per collaborare alla stesura del documento strategico del commercio previsto dall'articolo 12 del Codice del Commercio – Legge Regionale 16 aprile 2015, n.24;
- si propone di integrare le categorie merceologiche delle fiere, a carattere religioso, nel centro abitato della Madonna della Madia e dei SS. Medici in modo identico a quelle della fiera dell'Annunziata ad eccezione dei punti 12 e 14 dell'allegato "A" della l.r. n.24/15 (mobili, articoli di illuminazione ed elettrodomestici, radio TV);
- in riferimento all'art.35 del Regolamento si propone di inserire quale unico criterio di priorità per la organizzazione dei mercati ivi previsti una prelazione in favore delle associazioni di categoria previste dall'art.3 della l.r. n.24/15;
- in riferimento alla durata dei posteggi fuori mercato si propone di ridurre la stessa a sette anni;
- in riferimento all'art. 4, lett. a) disciplina relativa mercato in largo Fontanelle, si propone in coerenza a quanto già richiesto per iscritto con apposita nota inviata all'amministrazione, di eliminare l'inibizione alla vendita in occasione delle fiere richiamate dall' art. 4, lett.a) disciplina relativa mercato in largo Fontanelle; si rappresenta che si è acquisita disponibilità dei venditori interessati ad assecondare orari e particolari esigenze che comunque garantiscano la possibilità di vendere anche nelle date ad oggi inibite;
- in riferimento alle tavole relative al piano del commercio le associazioni di categoria chiedono ed effettuano con l'amministrazione un approfondimento della tavola n. 7;
- da ultimo Confesercenti chiede di allegare a verbale la nota prot. n. 16064 del 16.3.2016 ad integrazione delle presenti osservazioni.
- Si propone di individuare specifiche aree in cui poter effettuare mercati di cui all'art. 35 del regolamento.

Alle ore 19.00 si chiude la riunione di consultazione.

08 APR. 2016

Firme:

per l'Amministrazione

l'Assessore al Commercio Giuseppe Campanelli: _____

Dott. Pietro D'Amico Dirigente la I^a Area Organizzativa – Sviluppo Locale,; _____

Verbalizzante, istruttore direttivo Vincenzo Danese: _____

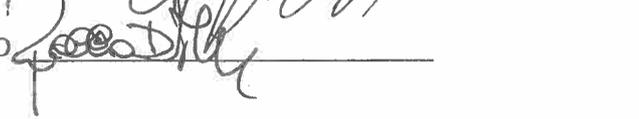
Giuseppe Campanelli
Pietro D'Amico
Vincenzo Danese

[Handwritten signature]

Per le associazioni di categoria:

CONFCOMMERCIO: Giuseppe PARAGO'

CONFESERCENTI: Rocco DIMEO




Città di Monopoli

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 31 DEL 20-7-2016

Oggetto: Approvazione nuovo Piano Comunale e Regolamento del Commercio su aree pubbliche ai sensi dell'art.12 della L.R. 24/2015.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 49 1° comma, del D. Lgs n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, si esprime parere FAVOREVOLE.

Monopoli, 10/05/2016

Il Dirigente A.O.I.^A
AA.GG. e Sviluppo Locale
(Dott. Pietro D'Amico)



CITTÀ DI MONOPOLI
(Città Metropolitana di Bari)

VI Area Organizzativa – Polizia Locale
Il Comandante

Prot. 27263

Monopoli 11/05/2016

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale
SEDE

Oggetto: REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE - Parere

Con riferimento all'oggetto, dopo attenta analisi, si esprime parere favorevole all'adozione dello strumento regolamentare comunale, aderente alla normativa di settore.

Distinti saluti



Il Dirigente/Comandante
dott. Michele Cassano

EMENDAMENTO n° 1

Al Presidente del Consiglio Comunale

Alla Segretaria Generale

Al Dirigente A.O. I "Affari generali e Sviluppo Locale"

Al Dirigente A.O. VI "Polizia Locale"

Oggetto: proposta di emendamento articolo 27, comma 1, lettera B1)

Il sottoscritto **Francesco Leggiero**, consigliere comunale dell'UDC, con riferimento alla proposta di deliberazione avente ad oggetto "Approvazione nuovo Piano Comunale e Regolamento del Commercio su aree pubbliche ai sensi dell'articolo 12 della L.R. 24/2015".

Considerato

che il Regolamento, articolo 27, prevede la possibilità di vendita itinerante nel centro abitato in occasione delle Feste Religiose organizzate dalle Parrocchie cittadine in occasione dei rispettivi festeggiamenti;

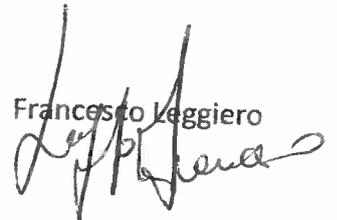
che in questa elencazione non è compresa la Festa in occasione della ricorrenza di S.Maria del Carmine celebrata dall'omonima Parrocchia il 16 luglio di ogni anno.

PROPONE DI EMENDARE

l'articolo 27, comma 1, lettera "b1) centro abitato", aggiungendo il seguente ultimo capoverso:

"- Parrocchia Santa Maria del Carmine: 16 luglio - Adiacenze Largo Vito Simone Veneziani, nr. 5 posteggi (come da planimetria TAV. 37 "bis") ~~secondo quanto richiesto dall'ufficio competente~~ *Si domanda all'ufficio commercio di acquisire in l'Area di Polizia Locale la revisione della Tavola 37 bis.*
Si chiede pertanto di acquisire i pareri dei dirigenti in indirizzo ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 267/2000.

Francesco Leggiero



Dirigente A.O. I "Affari Generali e Sviluppo Locale"

Per quanto di competenza del sottoscritto si esprime parere

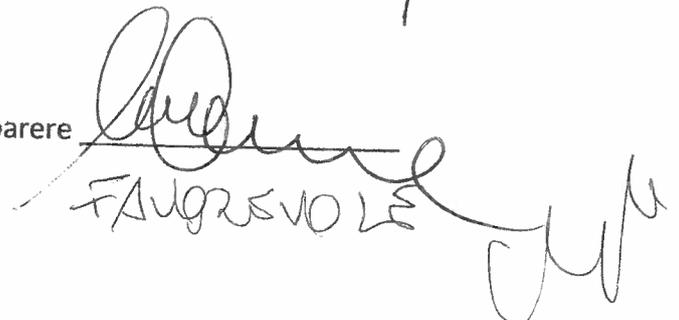
FAVOREVOLE
20/7/2016



Dirigente A.O. VI "Polizia Locale"

Per quanto di competenza del sottoscritto si esprime parere

FAVOREVOLE



Al Presidente del Consiglio Comunale

Alla Segretaria Generale

Al Dirigente A.O. I "Affari generali e Sviluppo Locale"

Al Dirigente A.O. VI "Polizia Locale"

Oggetto: proposta di emendamento articolo 4, comma 1, lettera E), punto 1

Il sottoscritto **Antonio Rotondo**, consigliere comunale del gruppo con Romani Sindaco-UDC, con riferimento alla proposta di deliberazione avente ad oggetto "Approvazione nuovo Piano Comunale e Regolamento del Commercio su aree pubbliche ai sensi dell'articolo 12 della L.R. 24/2015".

Considerato

che il Regolamento, articolo 4, disciplina le aree per mercati su strada prevedendo il mercato mensile di Via Pisonio.

PROPONE DI EMENDARE

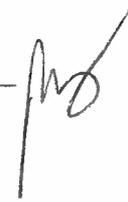
l'articolo 4, comma 1, lettera "E) Mercato mensile", sostituendo il primo capoverso:
"Monopoli, Viale delle Rimembranze: nr. 50 posteggi (come da planimetria TAV P) dolciumi e categoria merceologiche di cui ai punti 7,8,9,10,11,13 e 18 dell'allegato "A" della l.r. n. 24/15 (1^ domenica del mese, dalle ore 15:00 alle ore 22:00)". *Si domanda all'ufficio Commercio la revisione della TAV. 8 di annesso con l'Area III Polizia Locale.*

Si chiede pertanto di acquisire i pareri dei dirigenti in indirizzo ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 267/2000.


Antonio Rotondo

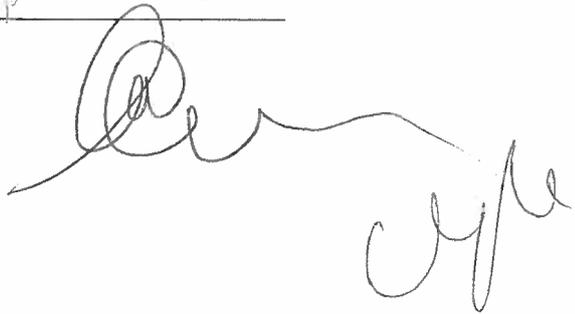
Dirigente A.O. I "Affari Generali e Sviluppo Locale"

Per quanto di competenza del sottoscritto si esprime parere

FAVOREVOLE
2017116 

Dirigente A.O. VI "Polizia Locale"

Per quanto di competenza del sottoscritto si esprime parere

FAVOREVOLE


Emendamento n° 3

Al Presidente del Consiglio Comunale

Alla Segretaria Generale

Al Dirigente A.O. I "Affari generali e Sviluppo Locale"

Al Dirigente A.O. VI "Polizia Locale"

Oggetto: proposta di emendamento articolo 36 del piano Comunale e Regolamento del Commercio su aree pubbliche ai sensi dell'art 12 della legge Regionale 24/2015

Il sottoscritto Cristian IAIA, consigliere comunale del gruppo La Voce della gente, con riferimento alla proposta di deliberazione avente ad oggetto "Approvazione nuovo Piano Comunale e Regolamento del Commercio su aree pubbliche ai sensi dell'articolo 12 della L.R. 24/2015".

Considerato

che il Regolamento, articolo 36 , disciplina mercatini di hobbismo, collezionismo, opere d'arte e artigianato dell'ingegno

PROPONE DI EMENDARE

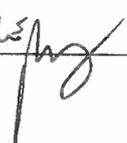
l'articolo 36, prevedendo nella parte in cui vengono indicate le aree dove svolgersi i mercatini di integrare il comma 2 art 36 subito dopo la dicitura Piazza XX Settembre con l'area "Lungomare portavecchia", come da allegata tavola.

Si chiede pertanto di acquisire i pareri dei dirigenti in indirizzo ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 267/2000.

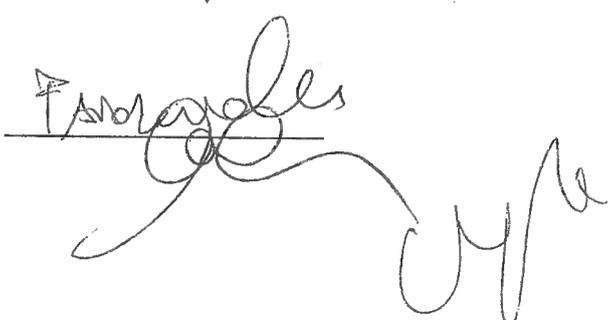
Monopoli, 20/07/2016

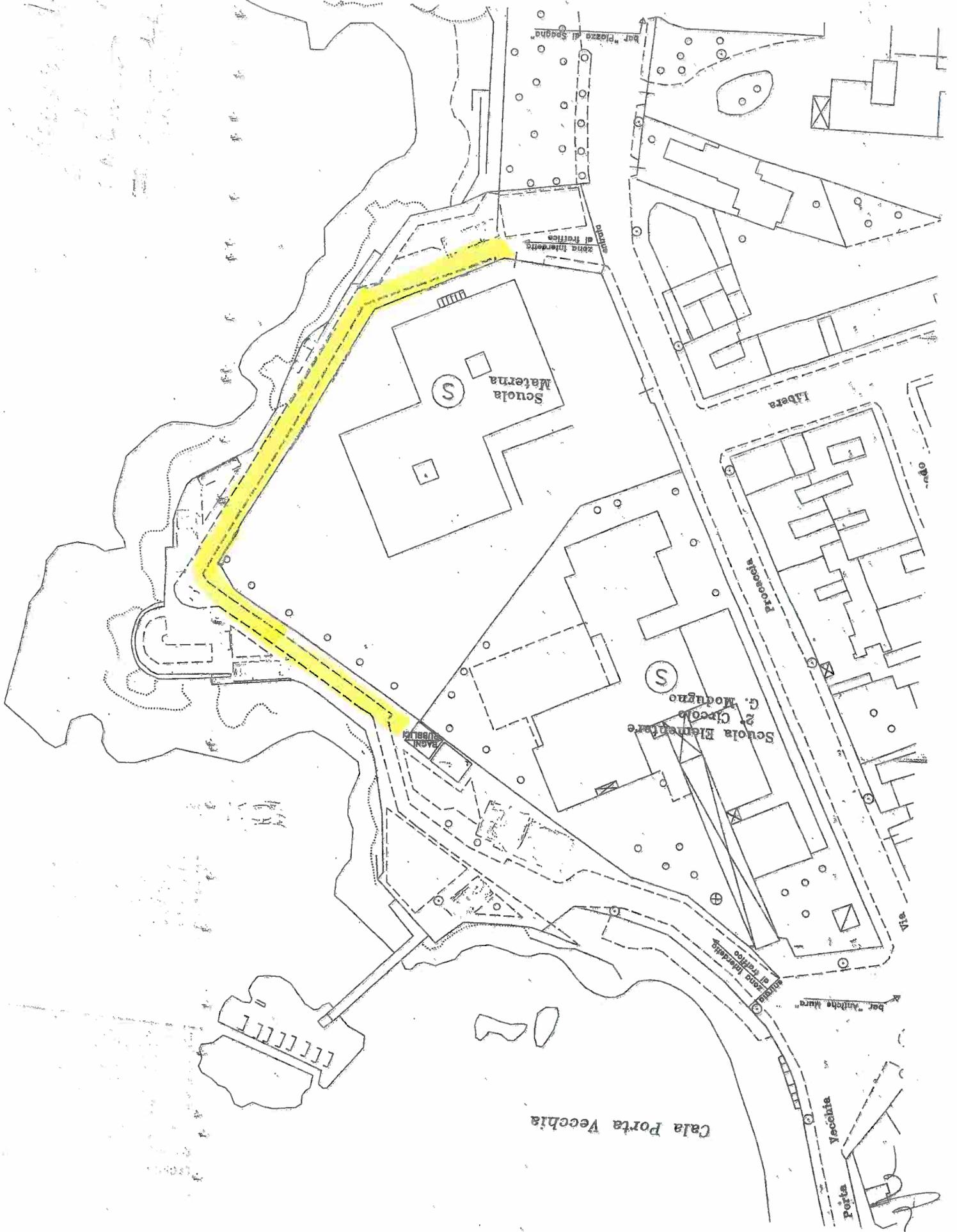
Cristian Iaia


Dirigente A.O. I "Affari Generali e Sviluppo Locale"

Per quanto di competenza del sottoscritto si esprime parere FAVOREVOLE
20/7/2016 

Dirigente A.O. VI "Polizia Locale"

Per quanto di competenza del sottoscritto si esprime parere FAVOREVOLE




[Faint handwritten notes in the top left corner, possibly including the name 'Cala Porta Vecchia']

[Handwritten signature or initials in the bottom right corner]

Letto, confermato e sottoscritto.

Del che si è redatto il presente verbale che viene così sottoscritto:

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Christiana ANGLANA

IL PRESIDENTE

F.to Rag. Aldo ZAZZERA

N..... REG. PUBBL.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene affissa all'albo Pretorio il..... **10 AGO. 2016**..... e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti del 1° comma dell'art. 124 del D. Lgs. 18 agosto 2000, nr. 267.

Monopoli..... **10 AGO. 2016**.....

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Christiana ANGLANA



Copia conforme per uso amministrativo.

Monopoli li..... **10 AGO. 2016**.....

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott.ssa Christiana ANGLANA)

Il Segretario Generale, visti gli atti di ufficio

A T T E S T A

- che la presente deliberazione :

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000);
- è divenuta esecutiva il _____ decorsi i 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3°, D.Lgs. n. 267/2000)

Monopoli.....

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Christiana ANGLANA



Copia conforme per uso amministrativo.

Monopoli li.....

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott.ssa Christiana ANGLANA)
